

Equilibrio di genere nei saperi  
Scientifici e Tecnologici

# Mappatura di futuro al femminile in ambito ingegneristico

Giacomo Vezzosi  
Università degli Studi di Padova  
Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali

STEM byte - Equilibrio di genere nei saperi Scientifici e Tecnologici  
Cod. 1075-0001-1522-2022

## INDICE

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>ANALISI PRELIMINARI.....</b>	<b>2</b>
<i>Indagine “L’universo femminile nell’ingegneria italiana”, 2023.....</i>	<i>2</i>
<i>Indagine “Il punto di vista delle studentesse e degli studenti. Il percorso universitario tra i diversi generi e i corsi di studio”, Scuola di Ingegneria, Università degli Studi di Padova, 2020..</i>	<i>3</i>
<i>Analisi di dati Almalaurea.....</i>	<i>6</i>
<b>SURVEY STUDENTESSE E STUDENTI UNIPD – COMPLESSIVO.....</b>	<b>9</b>
<i>Aspetti strutturali dell’indagine.....</i>	<i>9</i>
<i>SEZIONE 1 – Dati Anagrafici e Accademici.....</i>	<i>10</i>
<i>SEZIONE 2 – Motivazioni, Aspettative e Prospettive Future.....</i>	<i>14</i>
<i>SEZIONE 3 – Disparità di genere, Difficoltà e Sfide.....</i>	<i>16</i>
<i>SEZIONE 4 – L’Università per le Pari Opportunità.....</i>	<i>21</i>
<i>SEZIONE 5 – Dall’Università al mondo del lavoro.....</i>	<i>24</i>
<b>FOCUS SUI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI VENEZIA.....</b>	<b>28</b>
<i>SEZIONE 1 – Dati Anagrafici e Accademici.....</i>	<i>28</i>
<i>SEZIONE 2 – Motivazioni, Aspettative e Prospettive Future.....</i>	<i>30</i>
<i>SEZIONE 3 – Disparità di genere, Difficoltà e Sfide.....</i>	<i>32</i>
<i>SEZIONE 4 – L’Università per le Pari Opportunità.....</i>	<i>38</i>
<i>SEZIONE 5 – Dall’Università al mondo del lavoro.....</i>	<i>41</i>
<b>SURVEY PROFESSIONI E POST-LAUREAM.....</b>	<b>45</b>
<b>BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI.....</b>	<b>46</b>

# REPORT CONCLUSIVO DI RICERCA

## INTRODUZIONE

In particolare, in una fase iniziale è stata acquisita conoscenza della situazione attuale all'interno dell'ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), e più precisamente nel settore dell'Ingegneria, attraverso report e fonti di letteratura (che sono state utilizzate anche per la definizione delle successive analisi).

Il focus di tale analisi ha riguardato l'Università degli Studi di Padova, con l'obiettivo di effettuare una mappatura della presenza femminile all'interno dei Corsi di Laurea della Scuola di Ingegneria dell'Ateneo e di una serie di fattori ad essa collegati.

In seguito, il lavoro di ricerca ha previsto la somministrazione di un questionario, in modalità online, a tutte le studentesse e studenti frequentanti Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico afferenti alla stessa Scuola di Ingegneria, con l'obiettivo di effettuare un confronto tra i dati raccolti (e riferiti alla situazione attuale) e i risultati evidenziati dalle analisi precedenti, oltre che valutare nuovi aspetti e in particolare le differenze legate al genere.

## ANALISI PRELIMINARI

### *Indagine "L'universo femminile nell'ingegneria italiana", 2023*

Basandosi sui dati forniti dall'indagine "L'universo femminile nell'ingegneria italiana" del 2023, che fornisce una panoramica dettagliata della partecipazione delle donne nel settore e delle sfide da affrontare per garantire una maggiore parità di genere, è emerso che a livello nazionale attualmente circa il 26,6% delle laureate in Italia possiede un titolo in Ingegneria. In particolare, le donne iscritte all'Albo degli Ingegneri costituiscono quasi il 17% degli iscritti, in netto aumento rispetto al 9,1% di 15 anni fa.

Se si volge invece lo sguardo alle immatricolazioni ai Corsi di Laurea in Ingegneria nelle università italiane, la presenza femminile si è stabilizzata negli ultimi anni intorno al 25-26% del totale (in particolare al 23,3% per l'anno accademico 2021-2022).

La presenza femminile nell'ingegneria italiana rappresenta dunque circa il 7% dell'intera popolazione femminile laureata. Tuttavia, le laureate in Ingegneria civile e Architettura presentano un tasso di disoccupazione ad un anno dalla laurea dell'8,8%, superiore a quello degli uomini.

In Italia, la percentuale di donne laureate in ingegneria rispetto al totale delle laureate è del 19,1%, posizionando il Paese al penultimo posto in Europa.

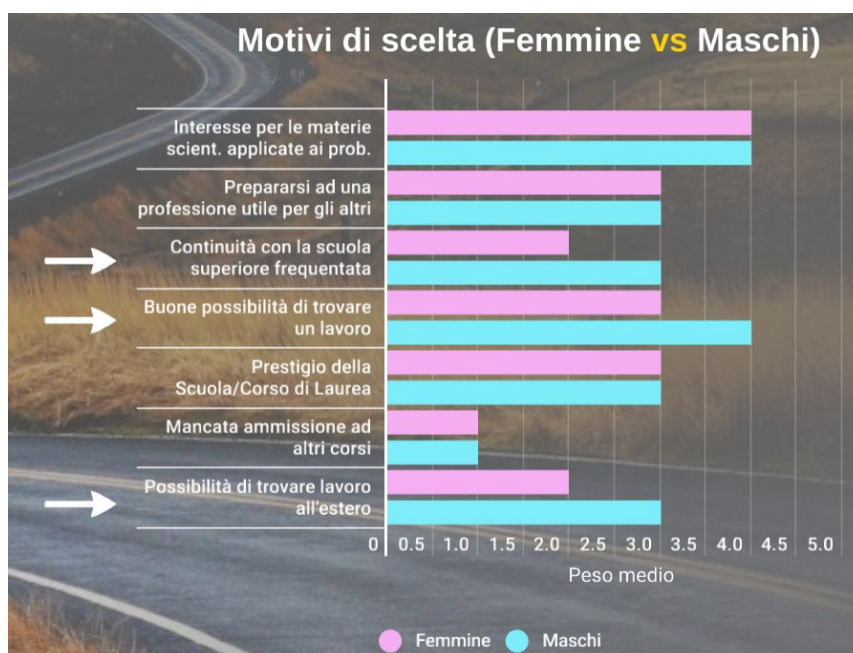
Tra i laureati magistrali in ingegneria, la componente femminile raggiunge il 31%, indicando una minore dispersione nel corso degli studi rispetto agli uomini.

I dati presentati evidenziano una crescente partecipazione delle donne nell'ingegneria italiana, ma anche la presenza di disparità di genere in termini di occupazione e retribuzione. Risulta fondamentale dunque continuare a promuovere l'inclusione e valorizzare il talento femminile nel settore ingegneristico per garantire una maggiore parità di opportunità e sviluppo professionale.

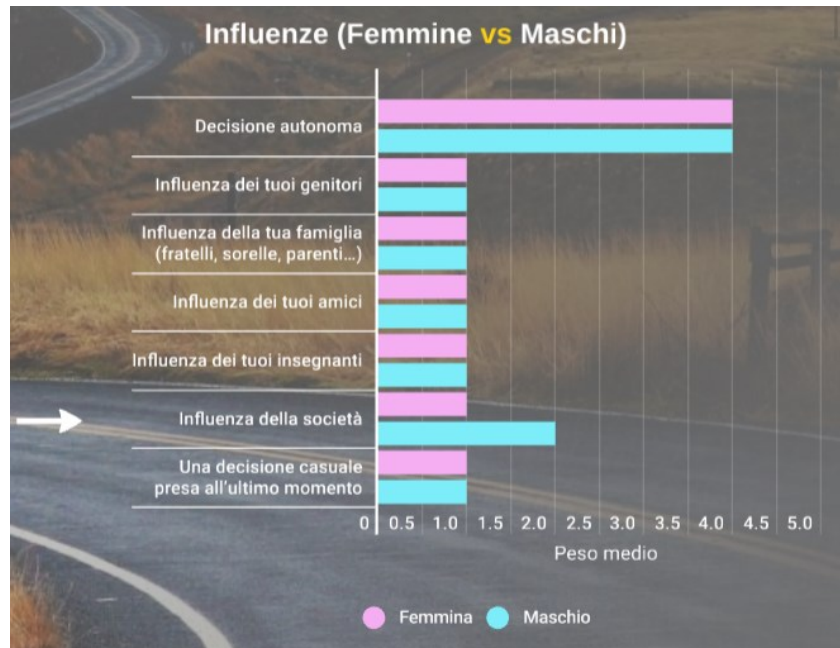
*Indagine "Il punto di vista delle studentesse e degli studenti. Il percorso universitario tra i diversi generi e i corsi di studio", Scuola di Ingegneria, Università degli Studi di Padova, 2020*

Allo scopo di valutare la situazione negli ultimi anni nel contesto ingegneristico universitario dell'Università degli Studi di Padova, è stata oggetto di analisi preliminare anche un'indagine effettuata nell'anno accademico 2020-2021 dalla Commissione Statistica della Scuola di Ingegneria di Ateneo, somministrata a tutte le studentesse e studenti frequentanti Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e a ciclo unico erogati dalla Scuola. Il campione di 3000 rispondenti è risultato essere prevalentemente di genere maschile (71%) e afferente all'area dell'Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

All'interno dell'indagine sono stati approfonditi gli aspetti principali relativi alle **motivazioni di scelta** del percorso di studi: dai risultati è emerso come maggiormente indirizzante verso un percorso di studi ingegneristico l'interesse per materie scientifiche applicate a problemi reali, mentre la mancata ammissione ad altri corsi costituisce la motivazione meno rilevante per l'iscrizione al proprio Corso di Laurea). Approfondendo inoltre le risposte per genere, si è potuto notare come i rispondenti maschi abbiano attribuito maggiore importanza anche a motivazioni legate alle possibilità lavorative (sia in Italia che all'estero) garantite dagli studi universitari.



Per quanto riguarda invece i fattori che hanno influenzato la scelta del corso di studio, la maggior parte dei rispondenti, indipendentemente dal genere, ha preso una decisione autonoma, ma assume particolare rilievo il fatto che i rispondenti maschi abbiano attribuito maggiore importanza all'influenza della società rispetto alle femmine: questo aspetto potrebbe denotare la percezione di una pressione sociale e culturale maggiore (probabilmente anche legata ad uno stereotipo legato alla maggiore presenza maschile nel settore ingegneristico).



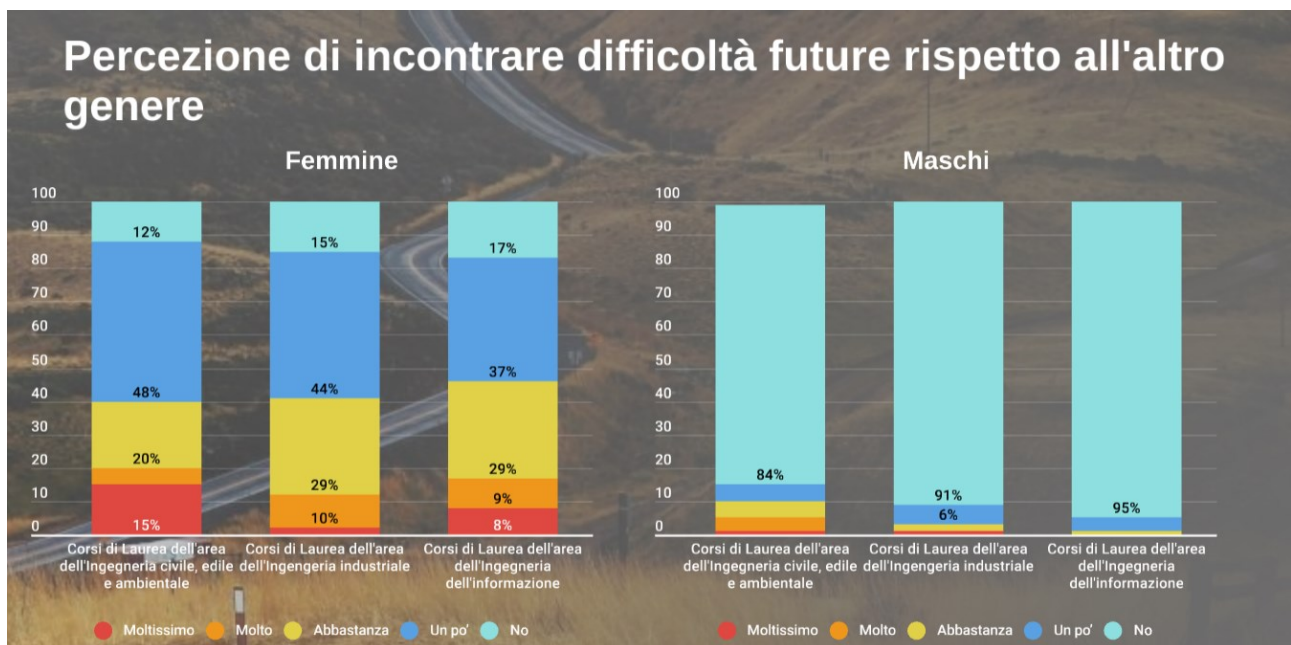
La sezione successiva dell'indagine ha analizzato aspetti legati alla **vita universitaria** dei rispondenti (la maggior parte con un elevato grado di soddisfazione del corso).

È stata indagata in particolare la presenza di discriminazioni legate al genere all'interno del proprio corso di studi: si è potuto notare come la percentuale di studenti che non ha percepito fenomeni di questa tipologia sia stata maggiore negli studenti maschi (superiore al 70% per i corsi magistrali e a ciclo unico rispetto al 65% circa per le studentesse, superiore invece all'80% per gli studenti maschi dei corsi triennali rispetto al 70% circa per le studentesse). Circa 1/3 delle ragazze, dunque, ha indicato di aver vissuto relativamente poche discriminazioni, con una percentuale superiore di circa 10 punti rispetto agli studenti maschi che hanno dato la stessa risposta.



Per quanto riguarda invece le difficoltà riscontrate durante il percorso di studi (non necessariamente legate a stereotipi o discriminazioni di genere, la più popolare per le ragazze è risultata essere legata al sostenimento degli esami, mentre per gli studenti maschi ha causato maggiori problematiche l'organizzazione degli studi e la relazione con le/i colleghe/i.

L'ultima sezione dell'indagine si è invece rivolta ad un'ottica futura, al fine di indagare non soltanto le **aspirazioni** per la fase successiva agli studi universitari ma anche e soprattutto i timori e la percezione di poter incontrare in futuro **difficoltà**: se si analizza questo aspetto per ciascun genere rispetto ad un altro (suddividendo in questo caso anche per differenti aree tematiche a cui i corsi di laurea afferiscono), è possibile notare come le studentesse percepiscano molto di più rispetto agli studenti maschi la possibilità di incontrare in futuro delle difficoltà (addirittura Moltissimo in una certa percentuale), mentre una percentuale compresa tra l'84% e il 95% dei maschi non ha alcuna percezione di questo tipo.

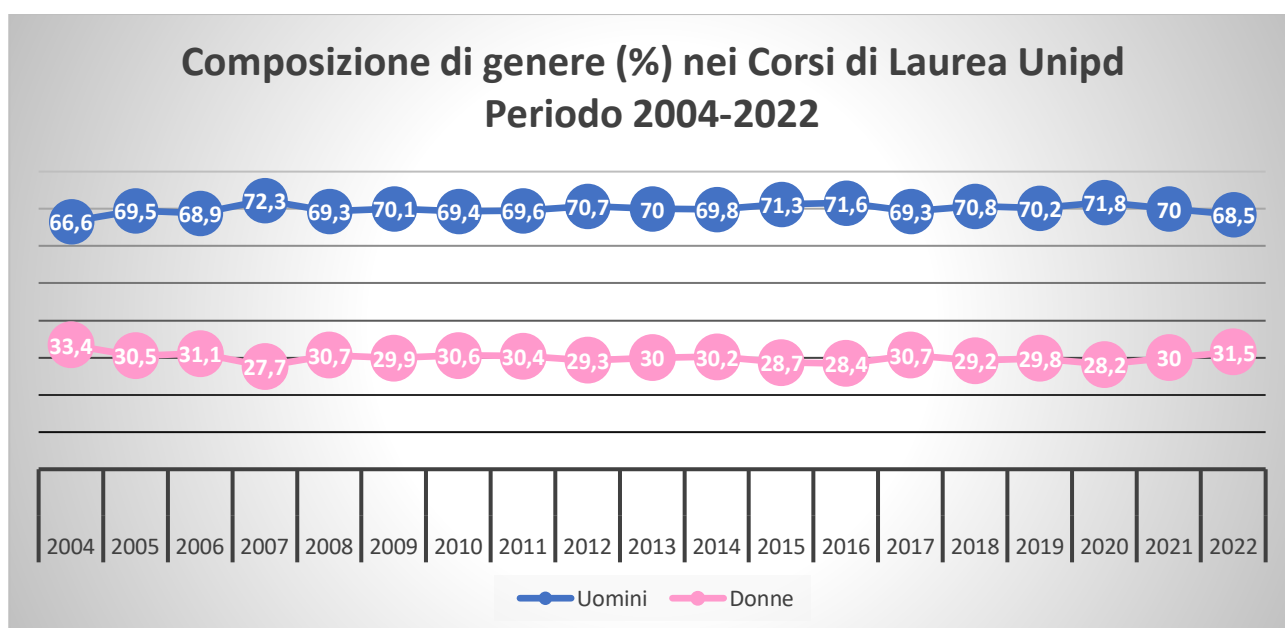


Inoltre, in media il 30% circa delle studentesse crede che la difficoltà principale che potrebbe presentarsi in futuro sarebbe legata al riconoscimento del diritto di genitorialità: questa opzione è stata indicata maggiormente rispetto ad altre quali "Discriminazioni", "Poca integrazione nell'ambiente di lavoro" e "Difficoltà nel raggiungere posizioni di prestigio".

## Analisi di dati Almalaurea

Ad integrazione dei dati e delle precedenti analisi e per effettuare una mappatura preliminare più ampia sui corsi di laurea appartenenti al settore scientifico STEM (che comprende anche la Scuola di Scienze e i corsi ad essa afferenti), sono stati analizzati alcuni dati provenienti dal Consorzio Interuniversitario Almalaurea, riferiti all'Università degli Studi di Padova per l'anno 2022 (il più recente attualmente disponibile).

Il primo risultato di interesse riguarda la **distribuzione per genere** degli studenti nei corsi di laurea afferenti al settore STEM (Architettura, Ingegneria, ICT, Ingegneria Industriale, Scienze...), utile per valutare la presenza femminile nell'area scientifica e ingegneristica e la sua variazione di anno in anno (periodo 2004-2022, il più ampio disponibile).

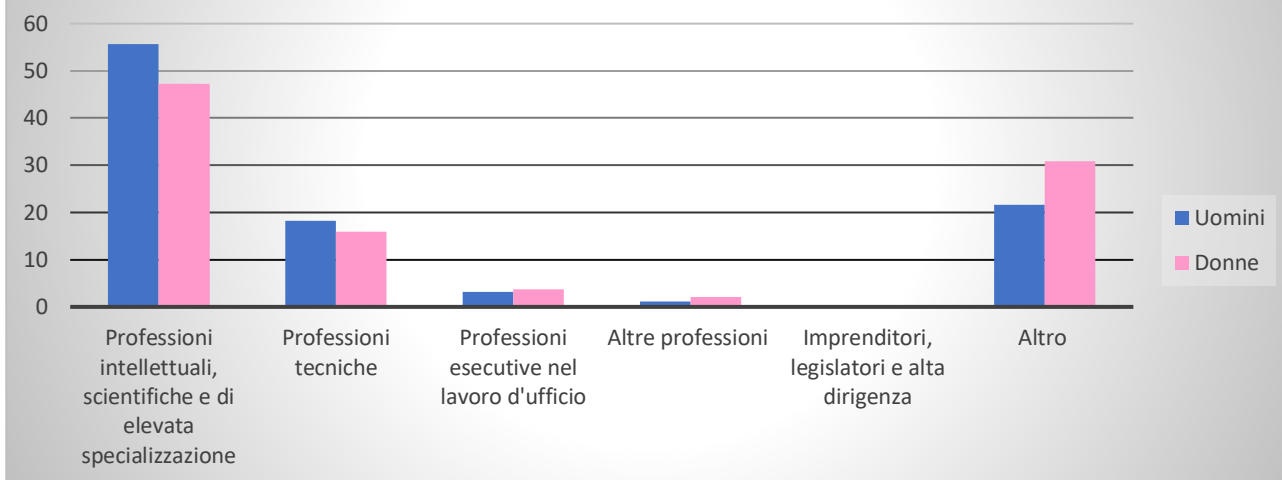


Il grafico soprastante mostra come la componente maschile sia sempre predominante nel settore, nonostante negli ultimi anni la componente femminile sia in leggero aumento percentuale.

Ulteriori dati mostrano inoltre come la percentuale di femmine intenzionate a proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (principalmente Laurea Magistrale biennale a prosecuzione della Laurea Triennale, ma anche il Dottorato di Ricerca e i Master Universitari) sia maggiore rispetto agli studenti maschi.

In termini di passaggio **dal percorso accademico alla realtà lavorativa**, i dati hanno evidenziato delle disparità di genere, sia in termini di tasso di occupazione in seguito al conseguimento della laurea che in termini di retribuzione (valore mensile netto medio).

## Professione svolta ad 1 anno dalla laurea nel settore STEM (%), 2022



Il grafico mostra la distribuzione, con anche la distinzione tra maschi e femmine, delle professioni svolte, del campione analizzato per l'anno 2022 ad 1 anno dalla laurea: si nota che la maggior parte svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, ma che la percentuale di uomini è maggiore.

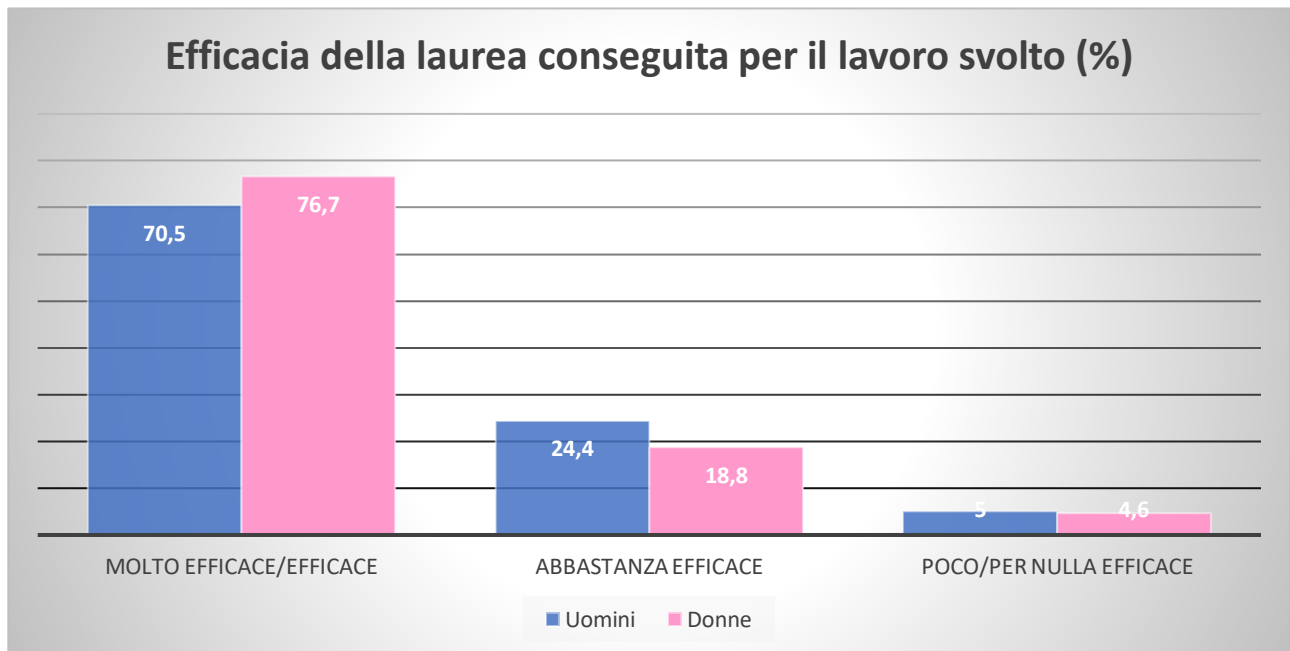
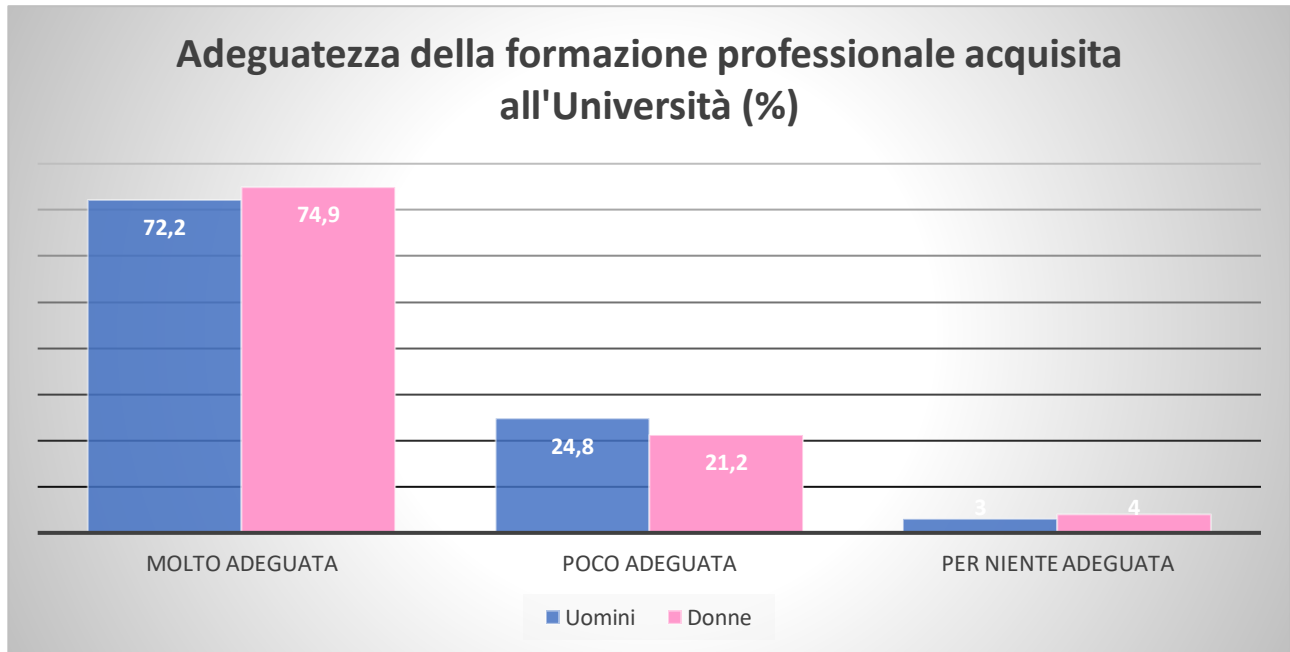
Questo dato, oltre ad essere confermato dalla medesima elaborazione ma svolta rispettivamente a 3 anni e a 5 anni dalla laurea, si lega inoltre ai valori di **tasso di occupazione** e di **retribuzione mensile netta media**: si notano infatti valori in generale minori per le donne (86,5% rispetto al 90,4% degli uomini, con una retribuzione mediamente quasi 100 euro mensili netti minore rispetto ai colleghi uomini), che sembrano confermare le problematiche legate al gender pay gap.

La situazione non risulta essere migliore con l'aumentare del tempo intercorso tra il conseguimento della laurea e la rilevazione:

- DOPO 3 ANNI DALLA LAUREA:
  - Tasso di occupazione in generale più alto (94% uomini e 91,6% donne);
  - Retribuzione mensile netta media con un divario maggiore 1686 Euro (uomini) vs 1562 Euro (donne).
- DOPO 5 ANNI DALLA LAUREA:
  - Tasso di occupazione in generale più alto e con una differenza meno marcata (93,5% uomini e 92,3% donne);
  - Retribuzione mensile netta media con un divario maggiore: 1686 Euro (uomini) vs 1562 Euro (donne).



Tali differenze non sembrano essere legate al rapporto tra le competenze acquisite durante il percorso universitario e quanto richiesto in ambito professionale: dall'analisi dei dati si è notato infatti che la maggior parte degli intervistati (e in modo leggermente maggiore le donne rispetto agli uomini) hanno ritenuto utile ed efficace la formazione e il titolo conseguito all'Università per il lavoro che svolgono attualmente o per quello futuro.



## SURVEY STUDENTESSE E STUDENTI UNIPD - COMPLESSIVO

### *Aspetti strutturali dell'indagine*

La fase centrale delle attività di ricerca ha riguardato la definizione e l'implementazione di un questionario in modalità on-line, rivolto a tutte le studentesse e agli studenti dei Corsi di Laurea afferenti alla **Scuola di Ingegneria** dell'Università degli Studi di Padova, che ne ha permesso la diffusione e la gestione.

Durante il periodo di compilazione sono state registrate 515 risposte da parte di studentesse e studenti appartenenti ad oltre 30 Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e a ciclo unico erogati dall'Ateneo, che hanno permesso di effettuare diverse elaborazioni atte a valutare alcuni aspetti legati ai seguenti ambiti tematici:

1. **DATI ANAGRAFICI E ACCADEMICI**: distribuzione di genere, tipo di Corso di Laurea frequentato (con specifica se Triennale o Magistrale), anno di conseguimento del titolo più recente, nazionalità, provincia di residenza (se italiana), indirizzo scolastico del percorso precedente all'Università;
2. **MOTIVAZIONI, ASPETTATIVE E PROSPETTIVE FUTURE**: motivazioni principali per l'iscrizione ad un Corso di Laurea in ambito ingegneristico presso l'Università di Padova, aspettative per il futuro alla conclusione dell'attuale percorso di studi, ottimismo nei confronti del futuro;
3. **DISPARITÀ DI GENERE, DIFFICOLTÀ E SFIDE**: percezione degli stereotipi di genere nella società attuale associati a discipline ingegneristiche, influenza degli stessi sui propri obiettivi accademici, principali sfide per le donne nel settore ingegneristico sia in termini di studi che di carriera, principali difficoltà effettivamente incontrate durante il proprio percorso di studi, conciliazione tra vita accademica e personale ed eventuali difficoltà collegate;
4. **L'UNIVERSITÀ PER LE PARI OPPORTUNITÀ**: importanza attribuita ad interventi di Ateneo riguardo a temi di inclusione e parità di genere nel settore, valutazione di iniziative offerte a studentesse e studenti a favore delle pari opportunità, azioni possibili per aumentare la presenza femminile nei corsi di laurea ingegneristici e influenza dei modelli femminili nella lotta agli stereotipi di genere nel settore;
5. **DALL'UNIVERSITÀ AL MONDO DEL LAVORO**: valutazione di eventuali esperienze di stage/tirocinio svolte durante il percorso accademico, possibili azioni concrete da parte di Università e aziende per favorire il raccordo tra studi accademici e mondo del lavoro.

Le domande contenute in ogni sezione hanno permesso di indagare aspetti in alcuni casi già presenti nelle analisi preliminari, con l'obiettivo di confrontare i risultati e valutare eventuali tendenze differenti, ma si sono soffermate anche su valutazioni dell'operato di Ateneo in termini di inclusione e parità di genere e hanno permesso ai rispondenti di indicare alcune possibili azioni concrete sul tema.

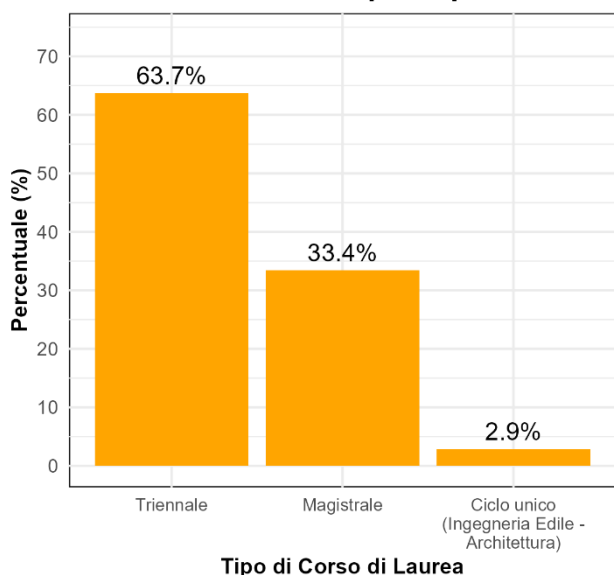
## SEZIONE 1 – Dati Anagrafici e Accademici

I rispondenti sono suddivisi in modo abbastanza equo in termini di **genere**: 253 femmine (pari al 49,1% del totale, e 259 maschi, pari al 50,3% del totale).

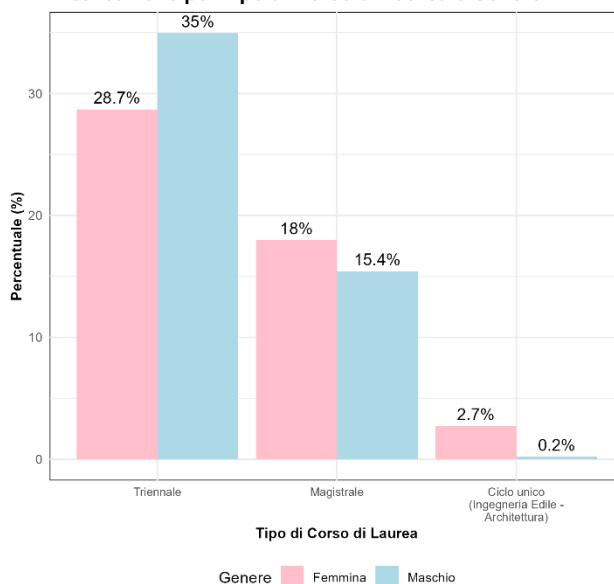
In termini di **tipologia di Corso di Laurea**, la tabella e il grafico sottostante mostrano la distribuzione, totale e per genere, delle risposte (le percentuali dei maschi e delle femmine sono calcolate rispetto ai totali per genere).

Genere	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Triennale	328	179	147	63,7%	69,1%	58,1%
Magistrale	172	79	92	33,4%	30,5%	36,4%
Magistrale a ciclo unico	15	1	14	2,9%	0,4%	5,5%

**Distribuzione Totale per Tipo di Corso**

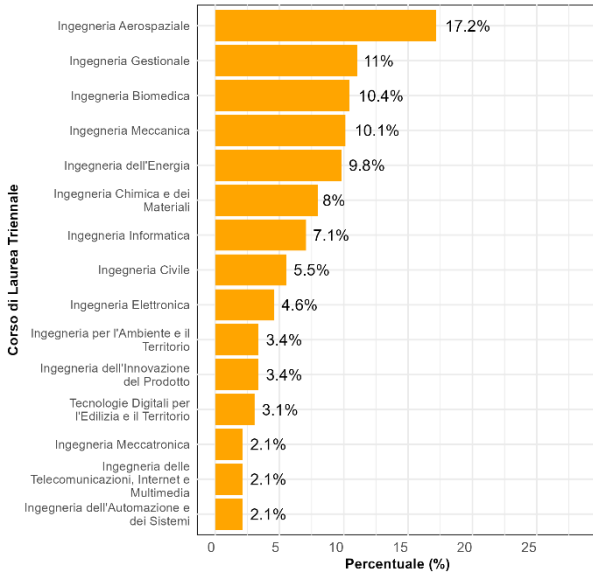


**Distribuzione per Tipo di Corso di Laurea e Genere**

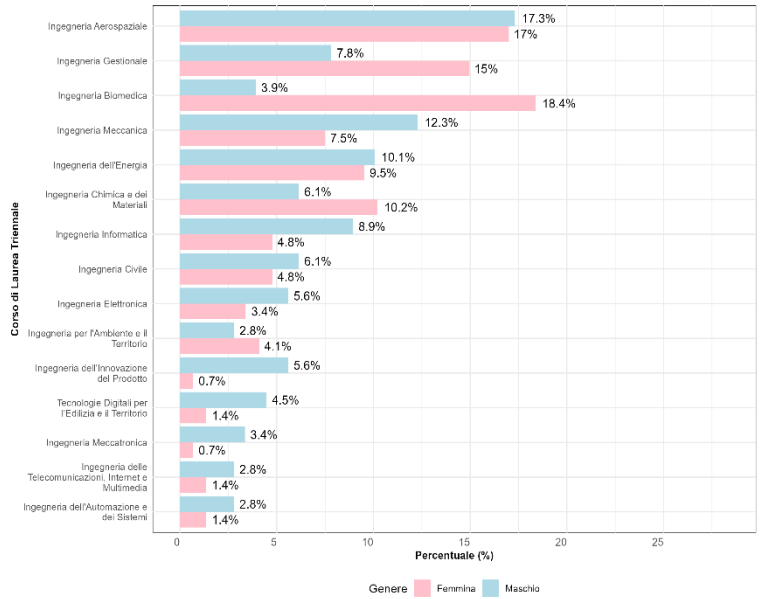


Nello specifico, tra i rispondenti che frequentano un Corso di Laurea **Triennale** non è stata rilevata una netta predominanza della scelta di un corso in particolare rispetto agli altri in termini complessivi. Valutando invece per genere, alcuni corsi quali ad esempio Ingegneria Meccanica, Aerospaziale, Informatica e dell'Energia presentano una maggioranza maschile, mentre l'unico corso per il quale la maggior parte dei rispondenti è femminile riguarda l'area Biomedica.

Iscritti a Corsi di Laurea Triennale

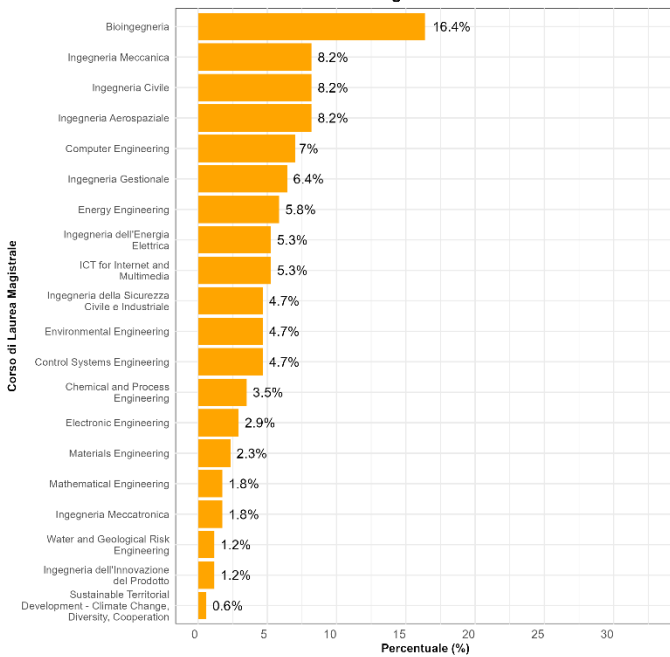


Iscritti a Corsi di Laurea Triennale, per genere

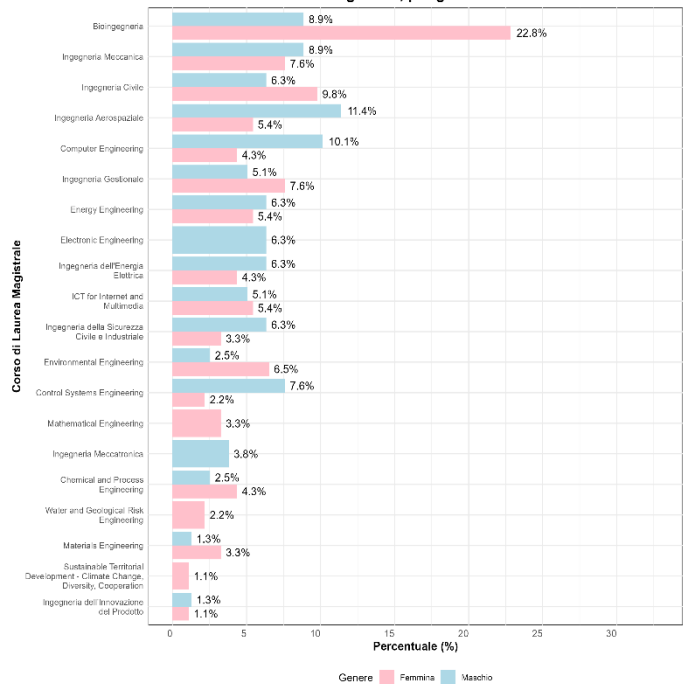


Considerazioni simili possono essere fatte per i rispondenti che frequentano il Corso di Laurea **Magistrale** in Bioingegneria, che oltre a comprendere oltre il 16% dei totali studenti magistrali presenta una maggioranza femminile (per gli altri invece si registra un sostanziale equilibrio).

Iscritti a Corsi di Laurea Magistrale



Iscritti a Corsi di Laurea Magistrale, per genere

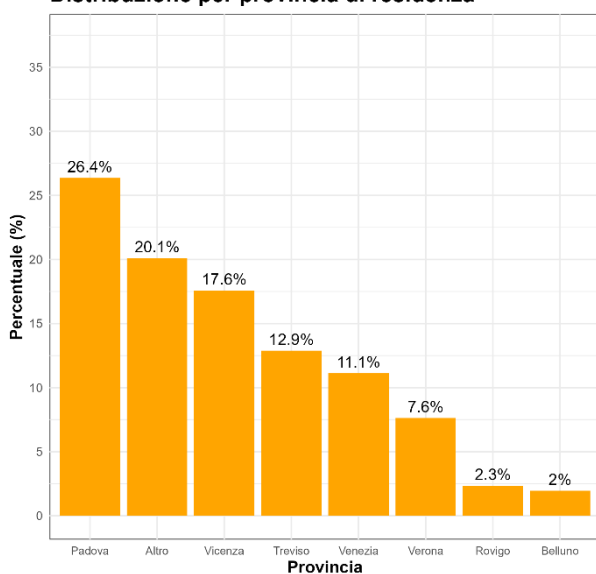


Quasi l'80% dei rispondenti ha **conseguito l'ultimo titolo** (Laurea Triennale per gli studenti magistrali, Diploma di Maturità per gli studenti triennali) negli ultimi 3 anni, dal 2021 al 2023.

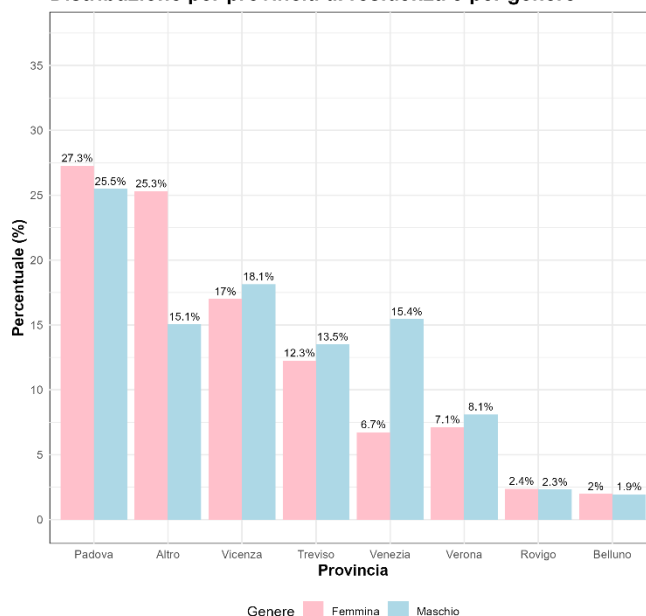
Oltre il 95% dei rispondenti è di **nazionalità italiana**: il questionario è stato proposto anche in lingua inglese, per permettere anche a studentesse e a studenti stranieri di poter rispondere e acquisire anche le loro valutazioni.

La **provincia di residenza** maggiormente rappresentata dai rispondenti è quella di Padova, ma è stato possibile ottenere un campione significativo di risposte anche per i residenti nella provincia di Venezia (nella quale verrà effettuata l'implementazione del modello e delle attività previste dal progetto): nel prosieguo dell'analisi verranno riportati i risultati principali per tale sottoinsieme e le differenze più significative con le elaborazioni complessive.

Distribuzione per provincia di residenza



Distribuzione per provincia di residenza e per genere

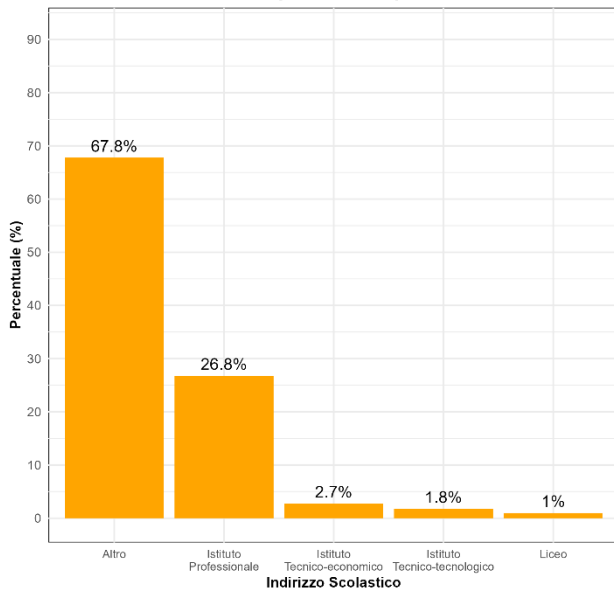


In termini di **formazione di partenza** (indirizzo scolastico seguito nel percorso di studi precedente all'immatricolazione ad un corso universitario), oltre i due terzi dei rispondenti presentano una formazione di tipo liceale, mentre il 28,5% ha seguito un percorso tecnico-economico o tecnologico.

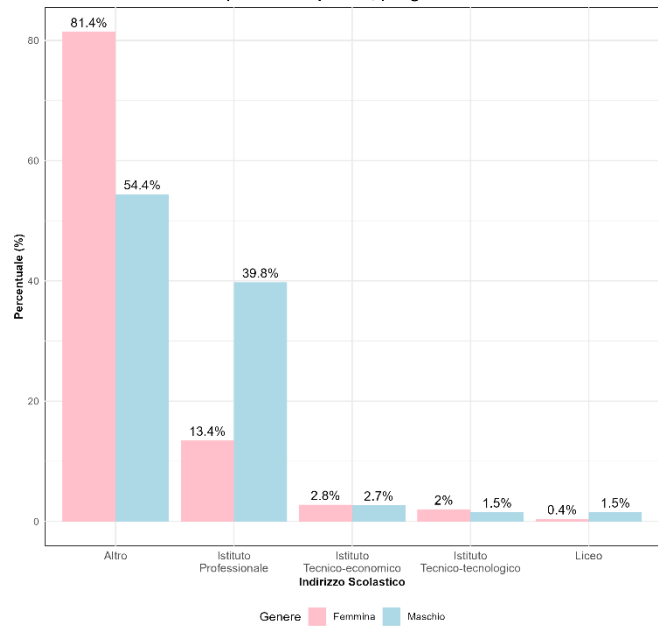
Valutando per genere emerge una preponderante formazione liceale per le studentesse, mentre per gli studenti la differenza è meno marcata ed essi rappresentano la maggioranza degli aventi formazione tecnica.

Anno	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Liceo	349	141	206	67,8%	54,4%	81,4%
Tecnico-economico	10	4	5	1,9%	1,5%	2,0%
Tecnico-tecnologico	137	103	34	26,6%	39,8%	13,4%
Professionale	5	4	1	1,0%	1,5%	0,4%
Altro	14	7	7	2,7%	2,7%	2,8%

**Indirizzo Scolastico del percorso superiore**



**Indirizzo Scolastico del percorso superiore, per genere**

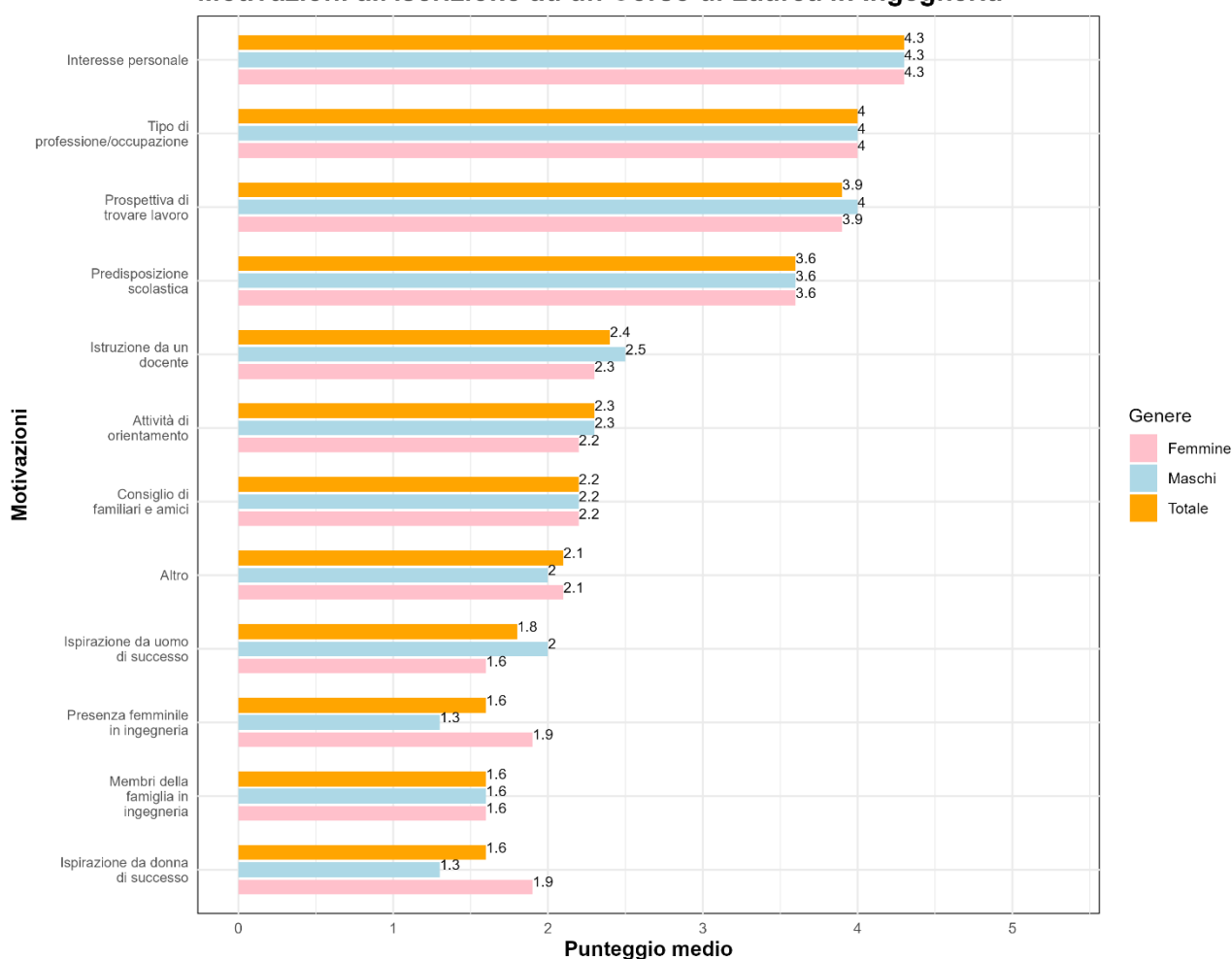


## SEZIONE 2 – Motivazioni, Aspettative e Prospettive Future

In questa sezione è stato possibile valutare, tramite l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 (dove 1 indica "nessuna/minima priorità" e 5 indica "massima priorità") le **motivazioni** ritenute maggiormente importanti da studentesse e studenti per l'iscrizione ad un Corso di Laurea in ambito ingegneristico (similmente a quanto fatto nell'indagine dell'anno accademico 2020-2021).

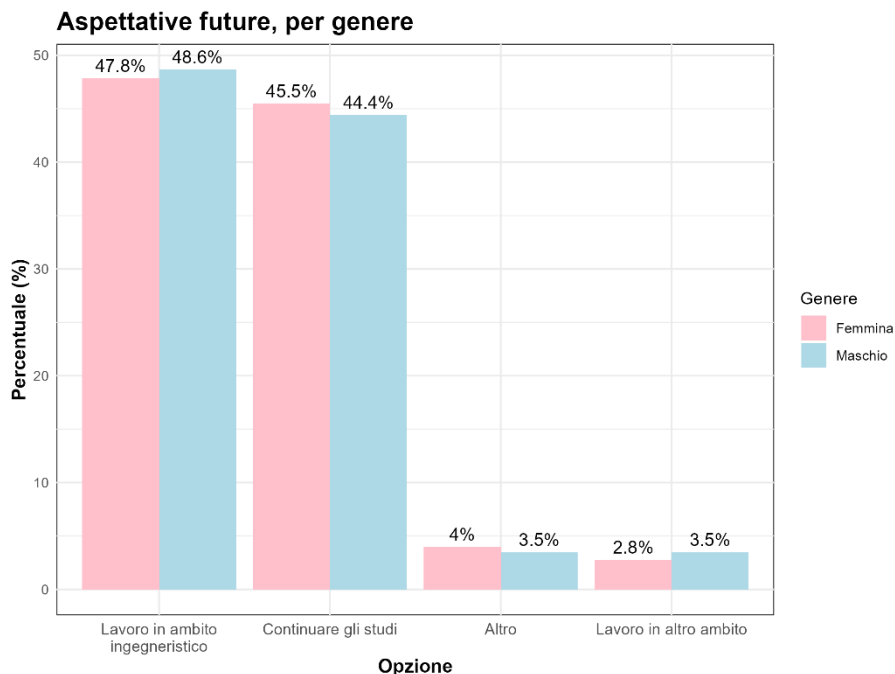
Tra tutte le possibili opzioni, emerge nuovamente come maggiormente significativa l'interesse personale verso le discipline trattate, seguita da aspetti maggiormente legati al mondo del lavoro quali il tipo di professione/occupazione raggiungibile attraverso tale formazione e la prospettiva di trovare lavoro, e dalla predisposizione scolastica verso le materie dell'area STEM.

Motivazioni all'iscrizione ad un Corso di Laurea in Ingegneria

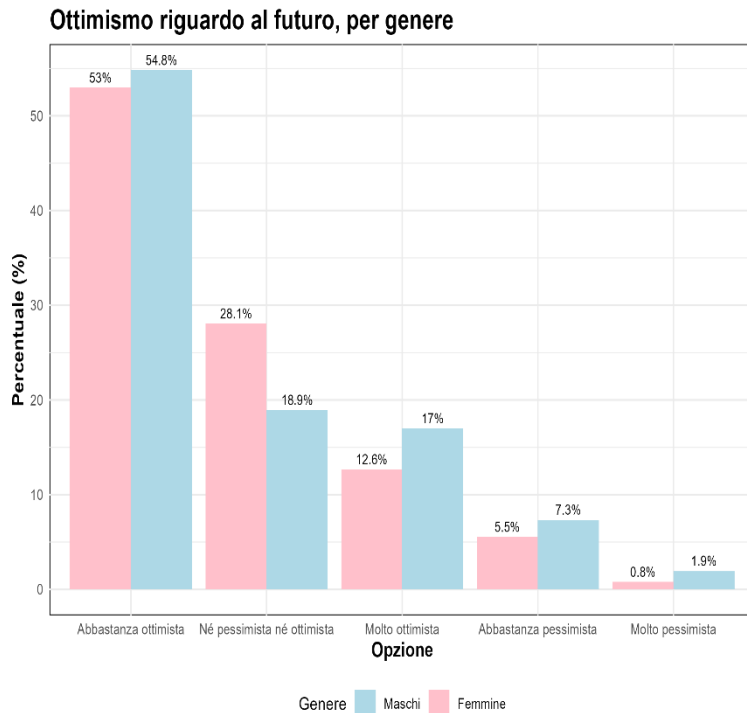
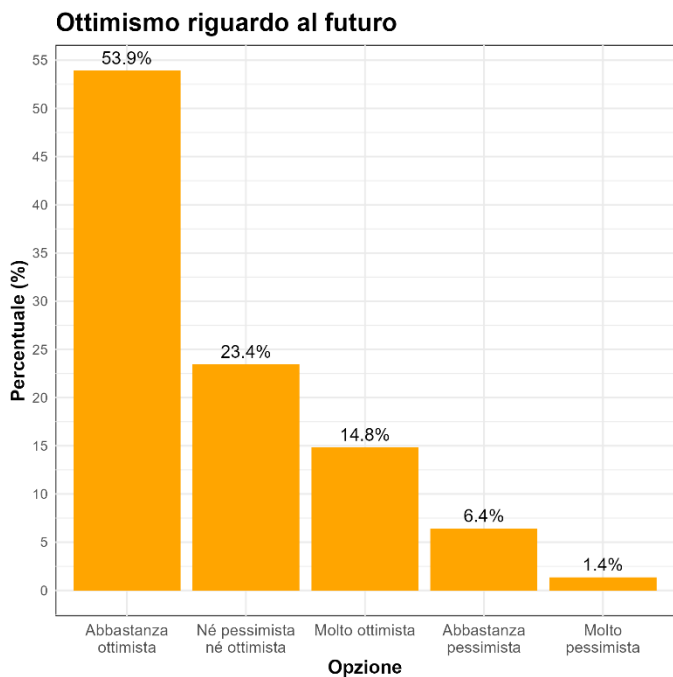


Se per queste motivazioni è stato attribuito un punteggio medio simile sia da parte delle femmine che dei maschi, lo stesso non si verifica per altre legate alla presenza femminile sempre più elevata nel settore ingegneristico e il role model di donne di successo, ritenute maggiormente importanti dalle studentesse e di maggiore influenza per la scelta di studi ingegneristici.

Volgendo lo sguardo alle **prospettive future**, si nota un generale bilanciamento (sia in termini complessivi che di genere) tra chi, una volta terminati gli studi, ha intenzione di proseguire gli studi con un percorso accademico più avanzato (dato probabilmente influenzato dai frequentanti un Corso di Laurea Triennale) e chi invece aspira ad un inserimento nel mondo del lavoro in ambito ingegneristico, coerentemente con la formazione acquisita durante gli studi.



I rispondenti hanno inoltre indicato un **ottimismo** diffuso verso un futuro in termini di carriera nel settore ingegneristico al termine degli studi universitari, nonostante il grado di fiducia sembri essere leggermente minore nelle studentesse rispetto agli studenti maschi.



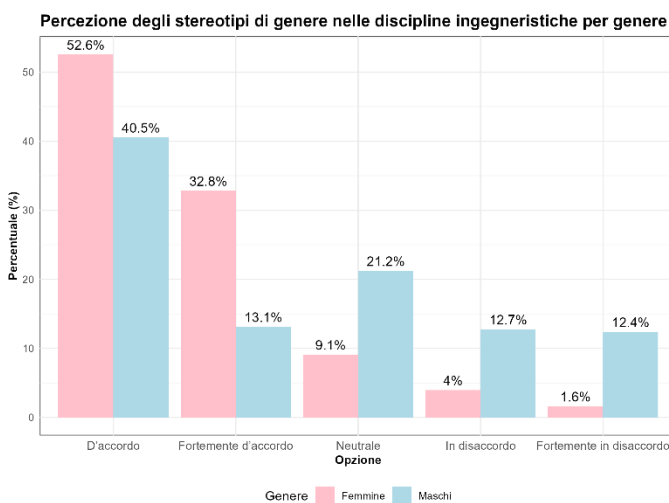
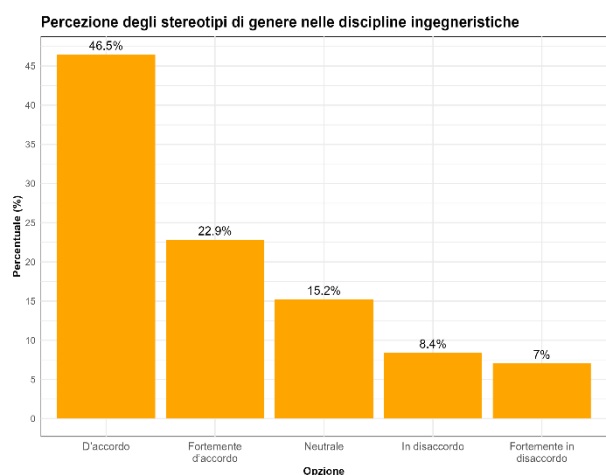


### SEZIONE 3 – Disparità di genere, Difficoltà e Sfide

In questa sezione vengono analizzati aspetti, percezioni e valutazioni rispetto alle problematiche legate a stereotipi e discriminazioni di genere, con particolare riferimento all'ambito ingegneristico.

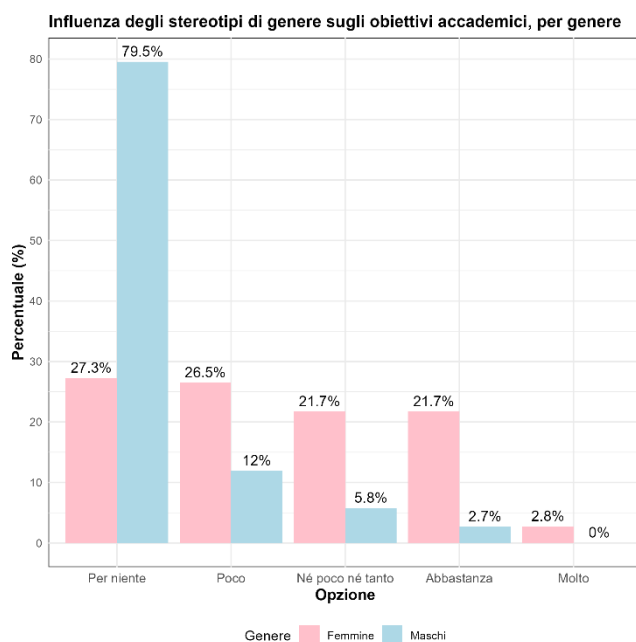
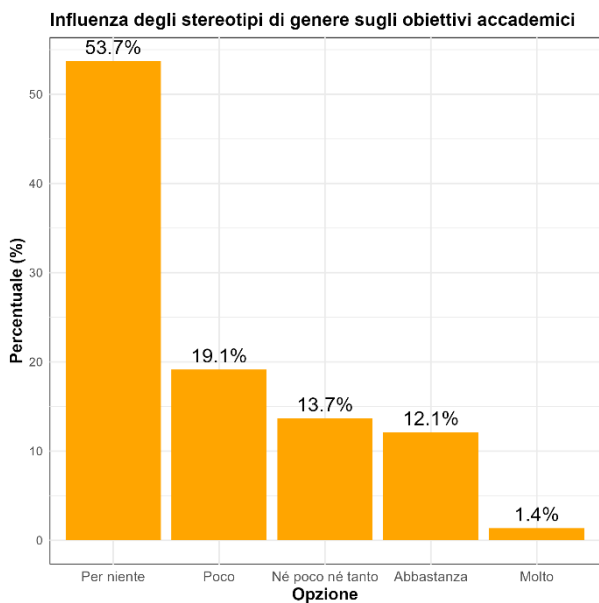
Quasi il 70% dei rispondenti ha indicato come presenti, all'interno della società attuale, **stereotipi di genere** associati alle discipline ingegneristiche (ad esempio la percezione di alcune materie come più maschili o femminili).

Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Fortemente in disaccordo	37	32	4	7,2%	12,4%	1,6%
In disaccordo	43	33	10	8,3%	12,7%	4,0%
Neutrale	78	55	23	15,1%	21,2%	9,1%
<b>D'accordo</b>	<b>238</b>	<b>105</b>	<b>133</b>	<b>46,2%</b>	<b>40,5%</b>	<b>52,6%</b>
Fortemente d'accordo	119	34	83	23,1%	13,1%	32,8%



Nonostante questo, oltre la metà dei rispondenti complessivi non ha subito **influenza nei propri obiettivi accademici** da parte di tali stereotipi di genere. Analizzando però tale dato in maniera differenziata per genere, si nota come ad aver indicato un'influenza nulla o molto bassa è stato circa l'80% dei rispondenti di genere maschile (che non hanno quindi visto intaccato in maniera significativa il proprio percorso), mentre oltre il 20% delle studentesse ritiene che i propri obiettivi accademici siano stati abbastanza o molto influenzati da tali stereotipi, e in generale la distribuzione delle risposte a questa domanda per il genere femminile è ripartita in modo abbastanza uniforme tra le opzioni possibili.

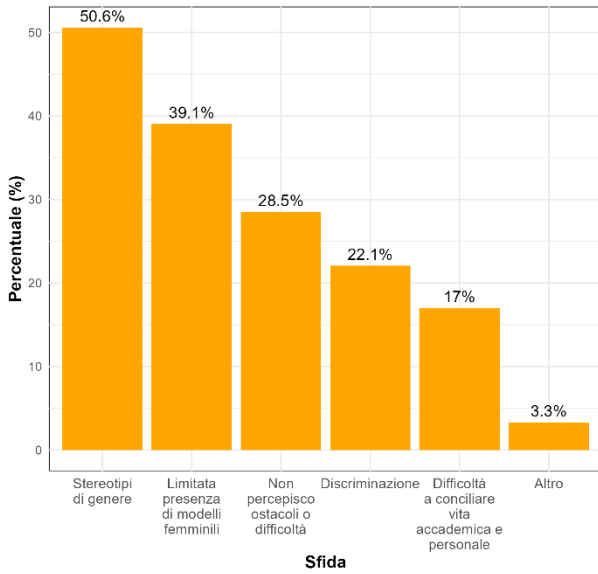
Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Per niente	276	206	69	53,7%	79,5%	27,3%
Poco	98	31	67	19,1%	12,0%	26,5%
Né poco né tanto	71	15	55	13,7%	5,8%	21,7%
Abbastanza	62	7	55	12,1%	2,7%	21,7%
Molto	8	0	7	1,4%	0,0%	2,8%



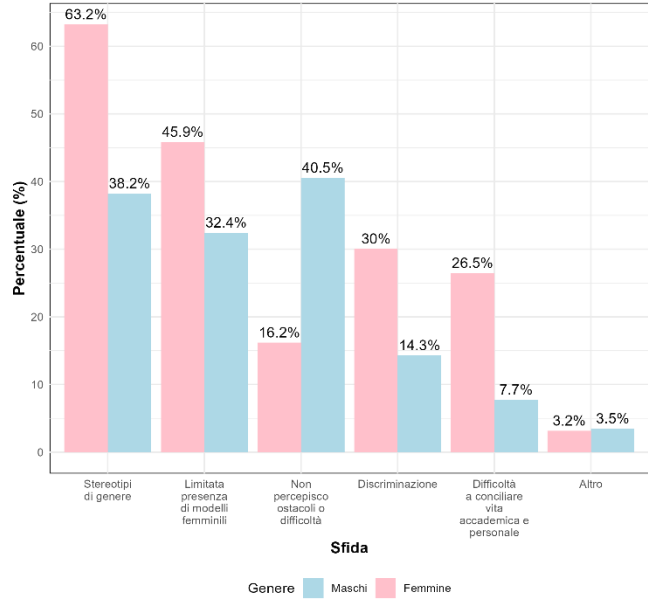
Considerazioni simili possono emergere analizzando le opinioni riguardo alle principali **sfide** percepite per le donne in un **percorso di studi** ingegneristico: poco più della metà dei rispondenti indica tra queste gli stereotipi di genere, e tra le maggiormente selezionate si trovano anche una limitata presenza di modelli femminili e discriminazioni, mentre il 28% circa ha indicato di non percepire alcun ostacolo o difficoltà.

L'analisi differenziata per genere (riportata nel grafico sottostante) mette in evidenza come quest'ultima risposta sia stata data perlopiù da studenti maschi, mentre le opzioni legate a discriminazioni, stereotipi e mancanza di modelli femminili presentano una predominanza femminile di risposte, in accordo con quanto evidenziato dalle considerazioni relative alle domande precedenti.

### Principali sfide per le donne negli studi

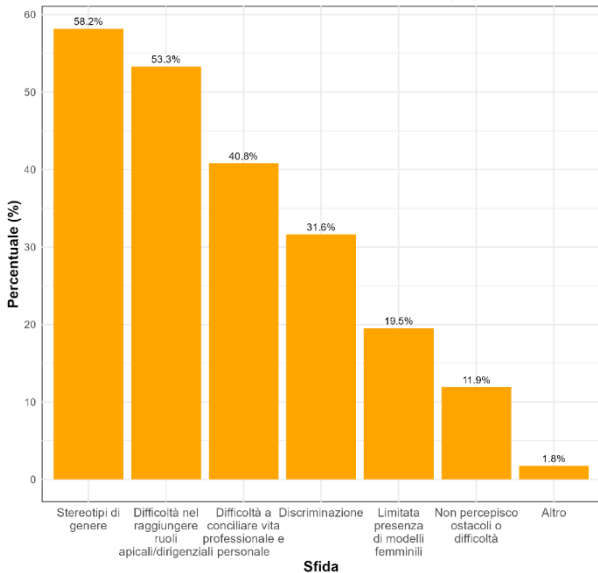


### Principali sfide per le donne negli studi, per genere

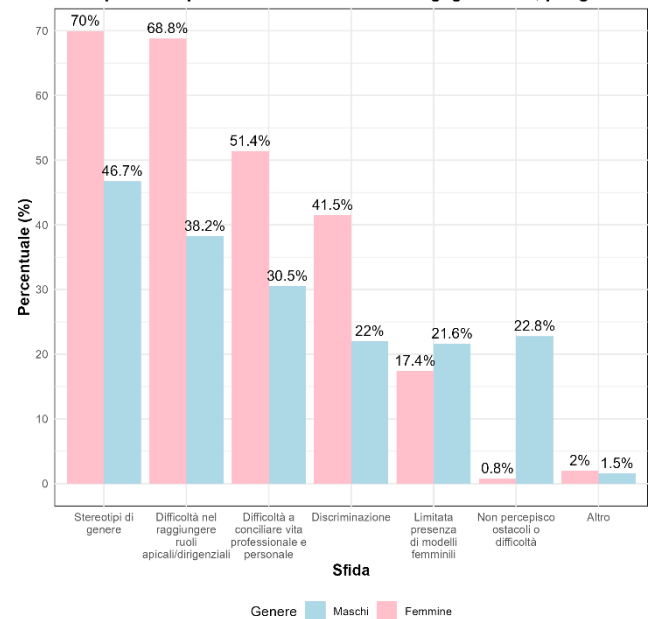


È stata effettuata un'elaborazione analoga riguardo le principali **sfide** che le donne possono dover affrontare in un percorso di **carriera** ingegneristica: in questo caso, oltre alle opzioni precedentemente evidenziate, è stata aggiunta la possibilità di incontrare difficoltà nel raggiungimento di posizioni dirigenziali/apicali nel percorso lavorativo. Tale opzione è risultata essere la seconda più selezionata a livello complessivo (41% dei rispondenti), con una preponderanza di risposte femminili, mentre risulta assumere un peso notevolmente maggiore la difficoltà a conciliare la vita personale con quella lavorativa, se confrontata alla stessa opzione per la domanda precedente ma declinata sulla vita studentesca.

### Principali sfide per le donne nella carriera ingegneristica

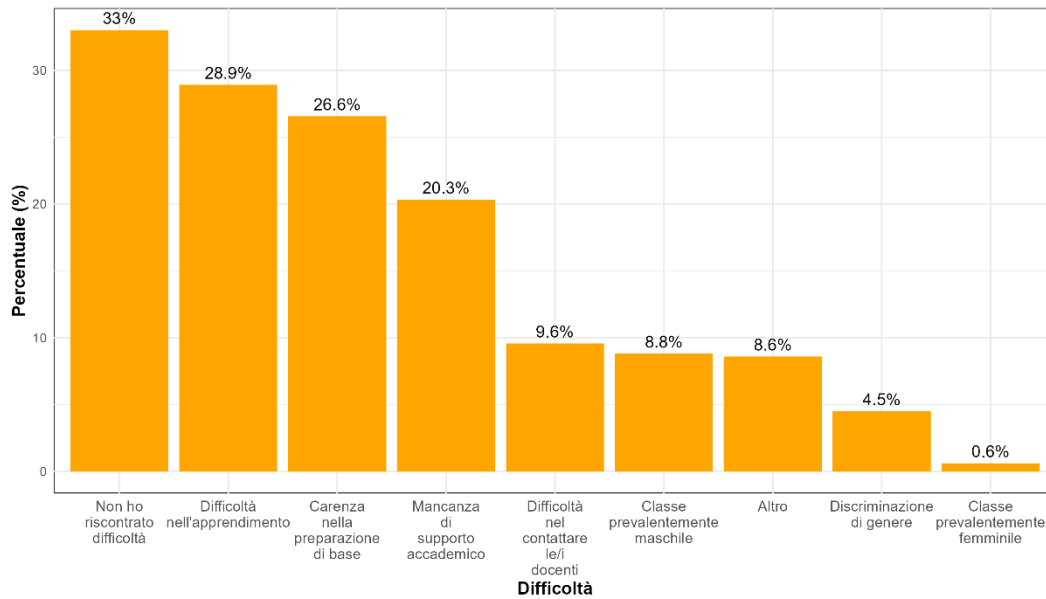


### Principali sfide per le donne nella carriera ingegneristica, per genere

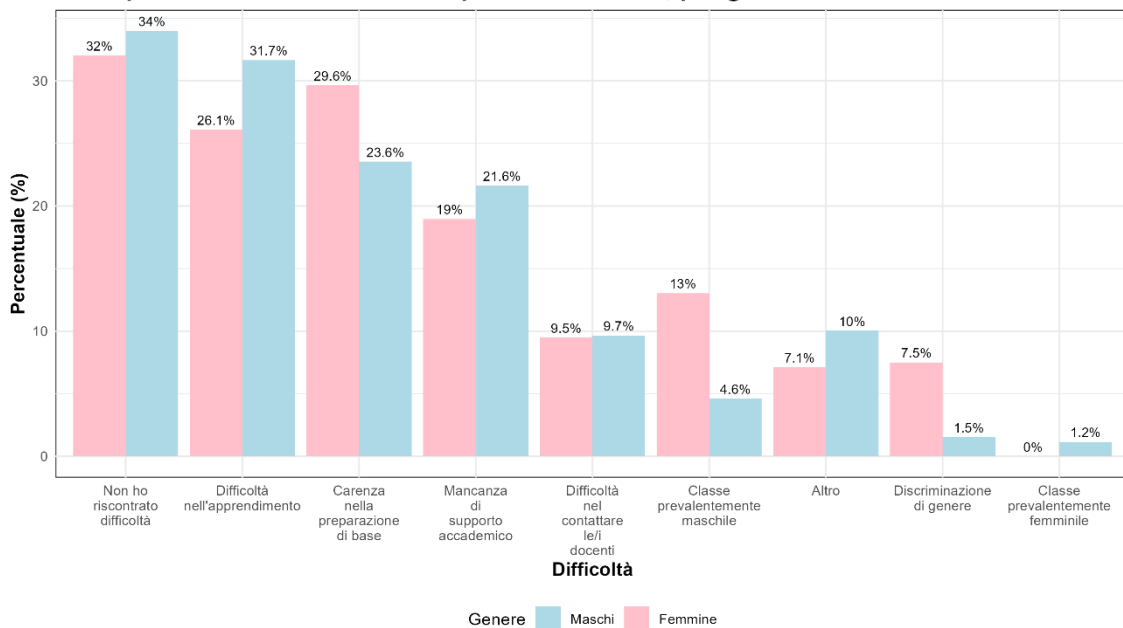


A tutti i rispondenti è stato successivamente chiesto quali fossero state le principali **difficoltà effettivamente incontrate** (non necessariamente legate al genere) durante il proprio percorso di **studi** in Ingegneria: in questo caso circa un terzo ha indicato di non aver riscontrato alcuna difficoltà, e successivamente le opzioni più indicate hanno riguardato principalmente difficoltà di tipo “operativo” (difficoltà di apprendimento, carenza nella preparazione di base e mancanza di supporto accademico), mentre hanno percentuali molto inferiori problematiche legate a discriminazione di genere o alla presenza di un ambiente prevalentemente maschile (opzione maggiormente selezionata dalle studentesse).

**Principali difficoltà incontrate nel percorso di studi**



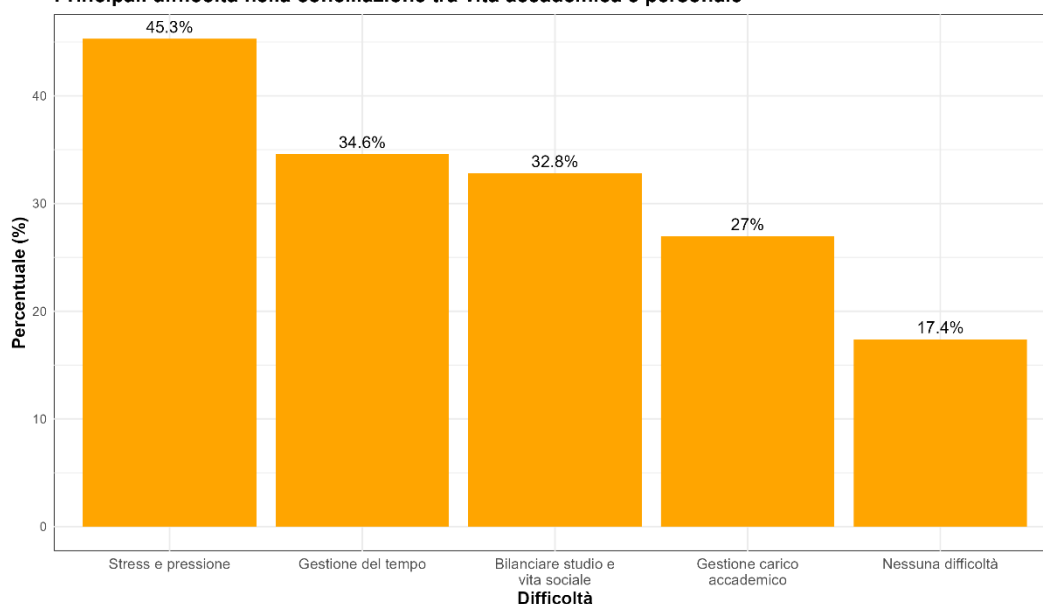
**Principali difficoltà incontrate nel percorso di studi, per genere**



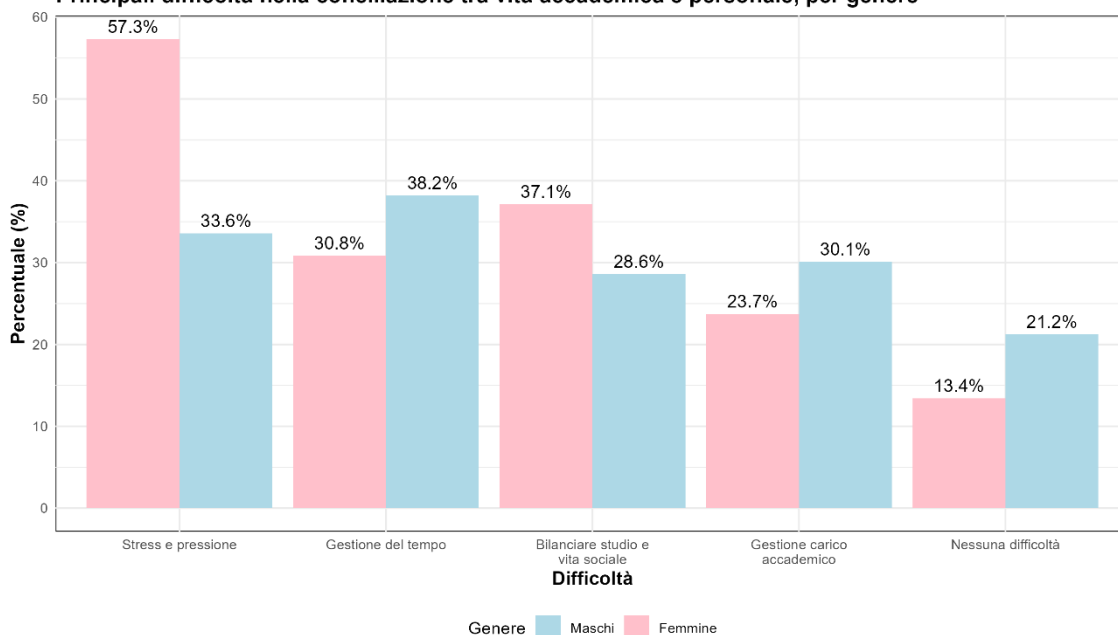
Tra queste, particolare importanza assumono le **difficoltà incontrate nella conciliazione tra vita accademica e vita personale** durante il proprio percorso di **studi** in Ingegneria: in questo caso soltanto il 17,3% ha indicato di non aver riscontrato alcuna difficoltà, mentre l'opzione più indicate riguarda la gestione dello stress e della pressione, seguita dal bilanciamento tra studio e vita sociale e la gestione del tempo.

L'analisi differenziata per genere mette in evidenza come le studentesse percepiscano in maniera più marcata i problemi legati a stress e pressione rispetto ai colleghi maschi, che invece sembrano risentire maggiormente di problemi nella gestione del carico di lavoro legato agli impegni accademici, che impatta di conseguenza anche sulla gestione del tempo.

Principali difficoltà nella conciliazione tra vita accademica e personale

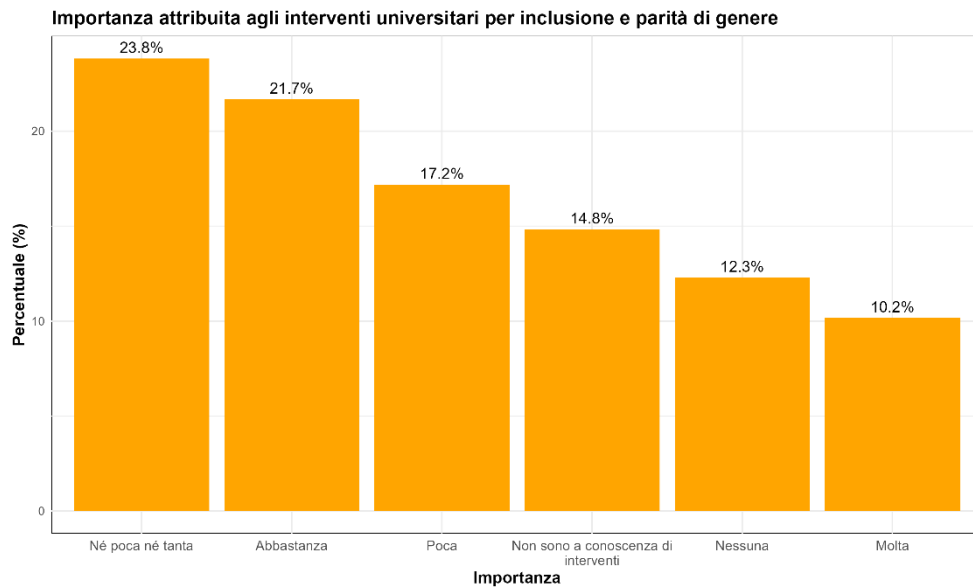


Principali difficoltà nella conciliazione tra vita accademica e personale, per genere

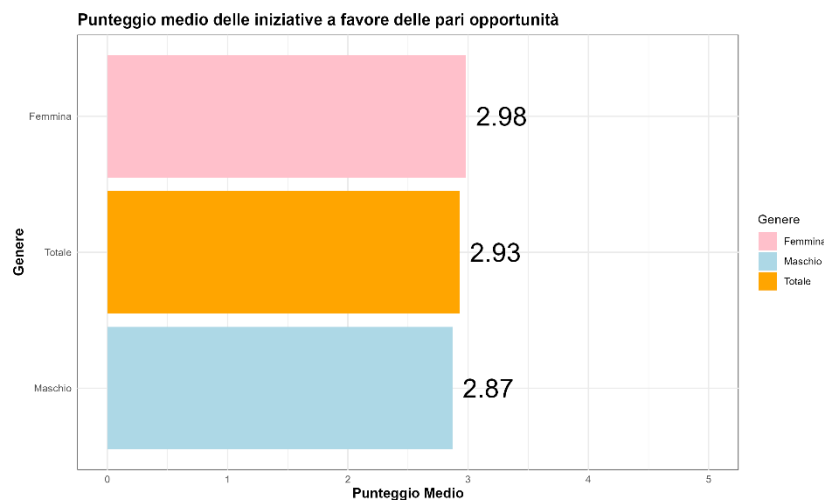


## SEZIONE 4 – L'Università per le Pari Opportunità

Le domande poste in questa sezione hanno permesso di valutare in primis l'**importanza** attribuita da studentesse e studenti ad **iniziative** quali seminari, eventi extracurricolari e campagne di sensibilizzazione messi in atto dall'Ateneo (se ne sono a conoscenza) riguardo ai temi di **inclusione e parità di genere** nell'ambito ingegneristico. Riguardo a questo, si è potuto notare come una buona percentuale di rispondenti (complessivamente il 31,8% del totale) abbia ritenuto abbastanza o molto importante l'adozione di tali iniziative.

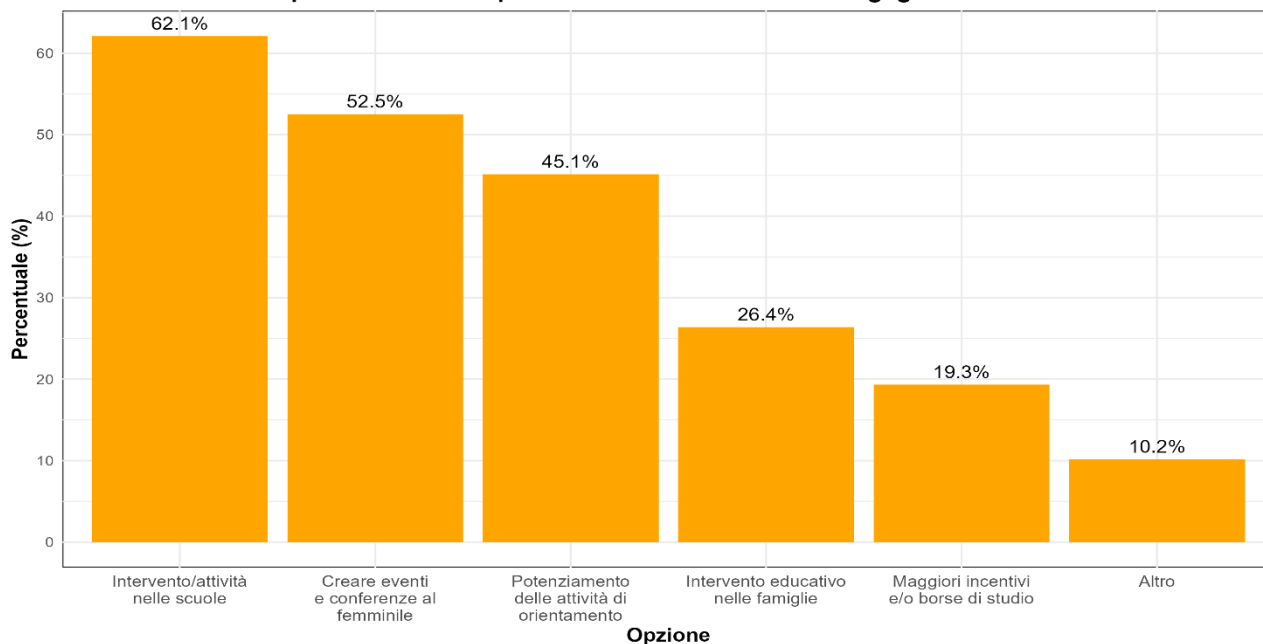


In termini di **valutazione** di tali iniziative, tramite l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 (dove 1 indica "nessuna/minima priorità" e 5 indica "massima priorità"), si denota una leggera differenza tra l'opinione di maschi e femmine, ma in generale il punteggio medio si attesta intorno ad una valutazione di 3 su 5.



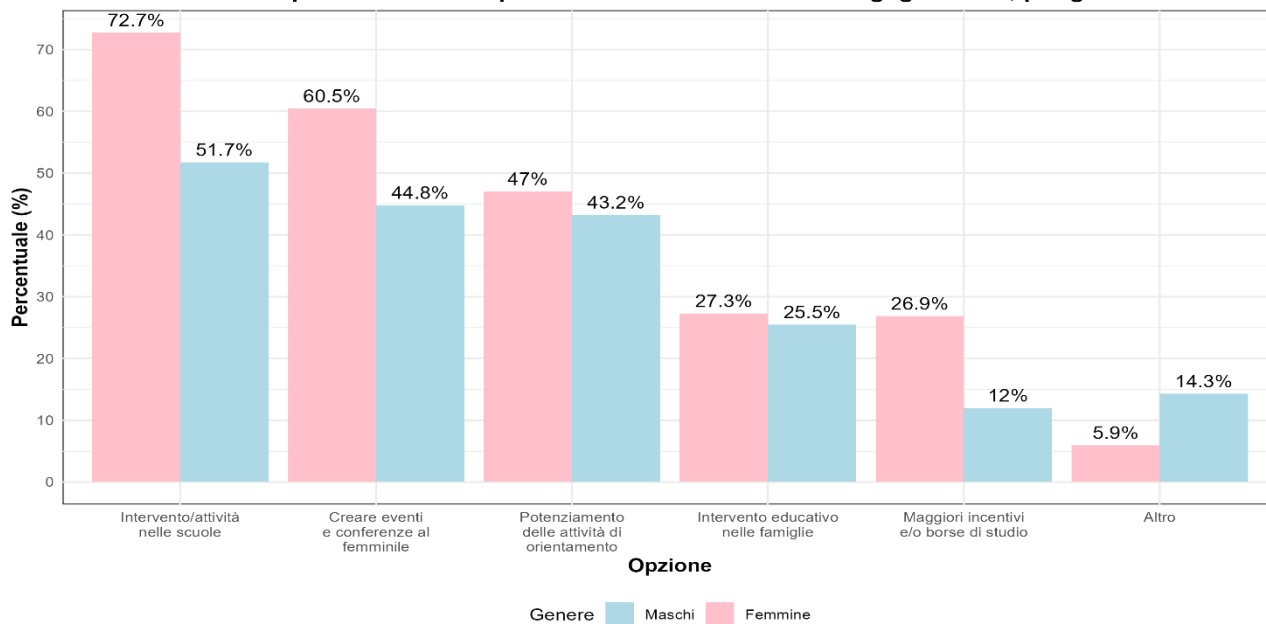
Per garantire una **presenza** sempre più costante e significativa di **studentesse nei corsi di laurea ingegneristici**, secondo i rispondenti gli interventi dovrebbero essere di impatto in particolare nell'ambito scolastico, sin dalla scuola dell'infanzia e in maniera costante durante tutto il percorso che termina con le scuole secondarie di secondo grado. L'incentivazione di eventi riguardanti figure femminili che hanno conseguito successo nel settore, oltre che migliori e più strutturate attività di orientamento in entrata all'Università sono state inoltre considerate come opzioni plausibili.

**Possibili interventi per aumentare la presenza femminile nei corsi ingegneristici**



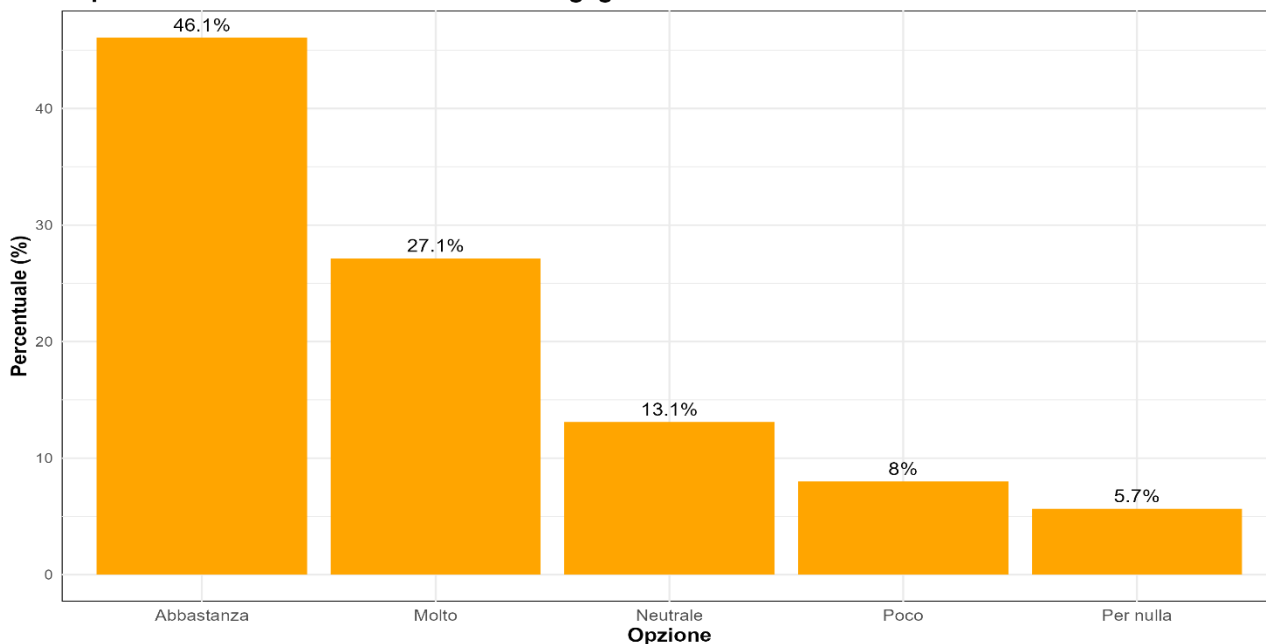
È stato inoltre possibile notare che per tutte le opzioni principali la percentuale di studentesse è stata maggiore rispetto a quella relativa ai colleghi maschi.

**Possibili interventi per aumentare la presenza femminile nei corsi ingegneristici, per genere**

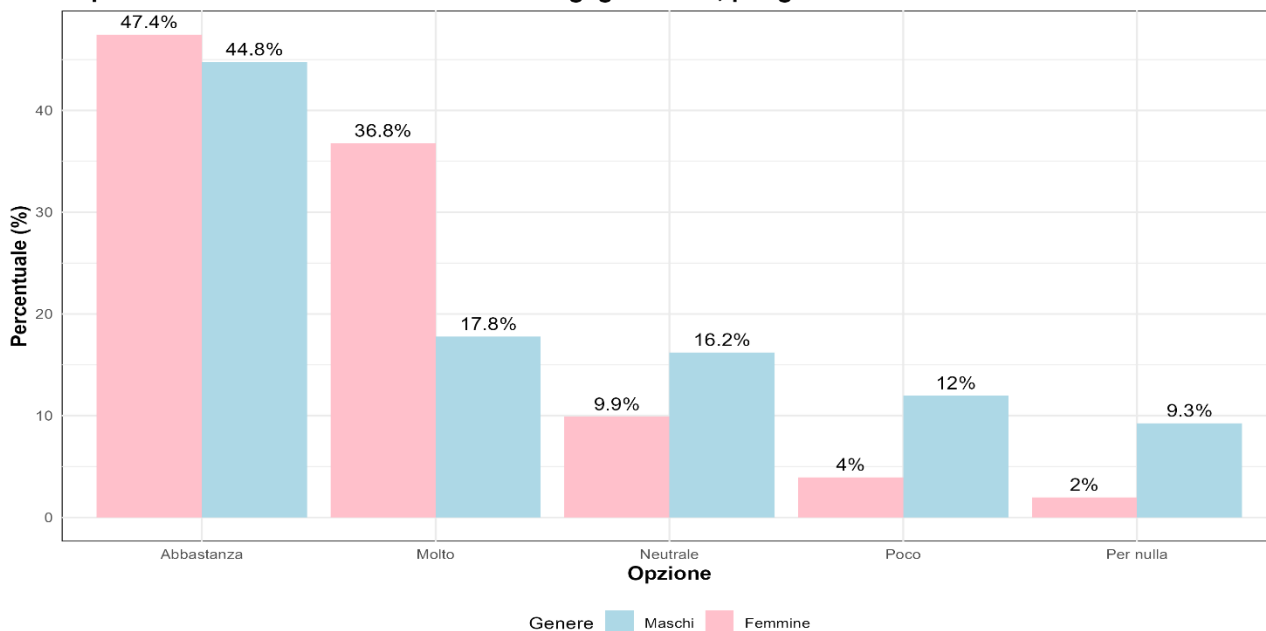


Un aspetto correlato riguarda l'influenza che alcune **figure femminili** nel settore ingegneristico, assunte come **modelli**, possono avere nel **contrasto agli stereotipi di genere**, con l'obiettivo di favorire l'inclusione delle donne e superare le disparità causate da tali problematiche. Se in generale studentesse e studenti ritengono abbastanza impattante la presenza di tali role model, sono nuovamente le ragazze ad attribuire un'importanza maggiore a questo aspetto rispetto ai colleghi maschi.

**Impatto dei modelli femminili nel settore ingegneristico**



**Impatto dei modelli femminili nel settore ingegneristico, per genere**





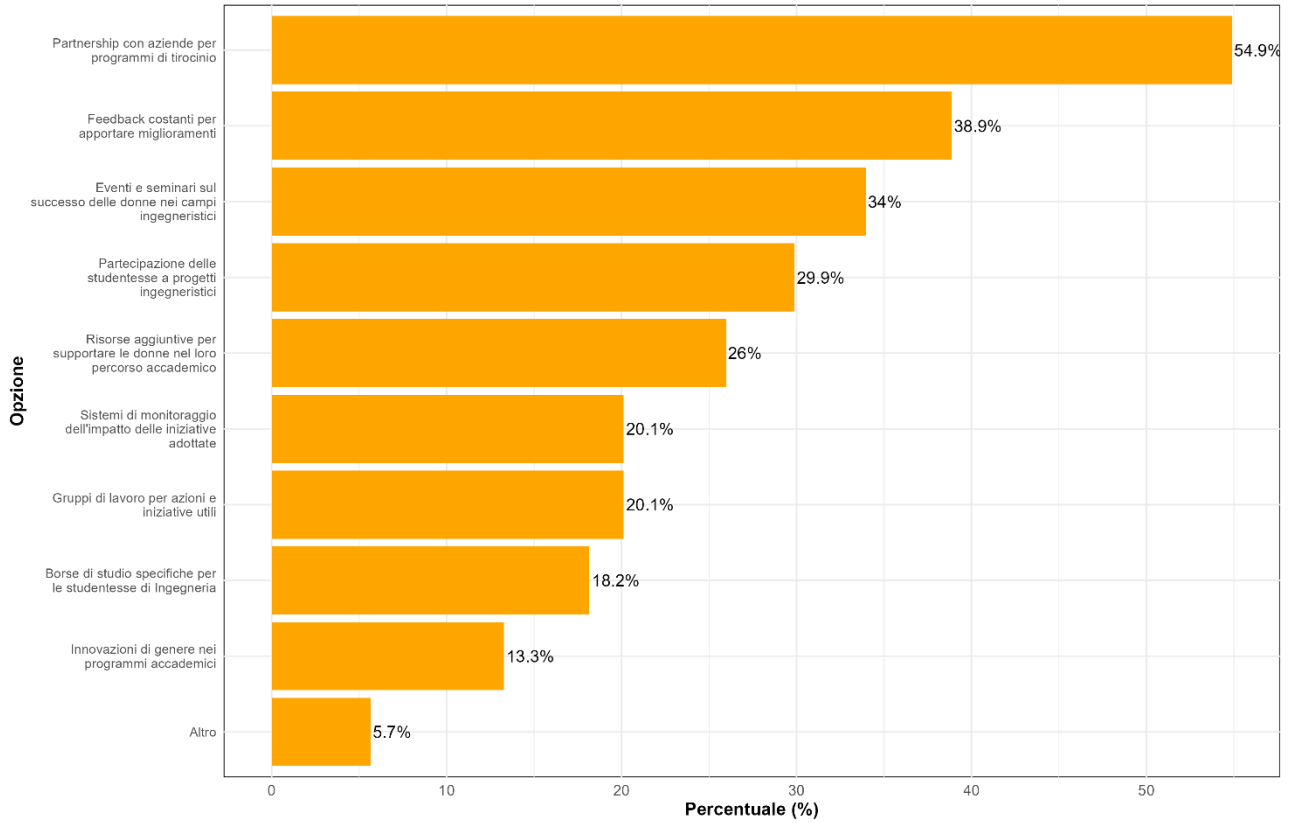
## SEZIONE 5 – Dall'Università al mondo del lavoro

La sezione conclusiva del questionario, maggiormente legata alle realtà lavorative in seguito al percorso di studi universitario, si propone di raccogliere la valutazione delle studentesse e degli studenti rispetto a possibili **iniziative operative per migliorare l'offerta di opportunità lavorative** in ambito ingegneristico per le donne, potendo selezionare più opzioni contemporaneamente e favorendo così una più efficace cooperazione tra l'Università, le aziende e i professionisti del settore.

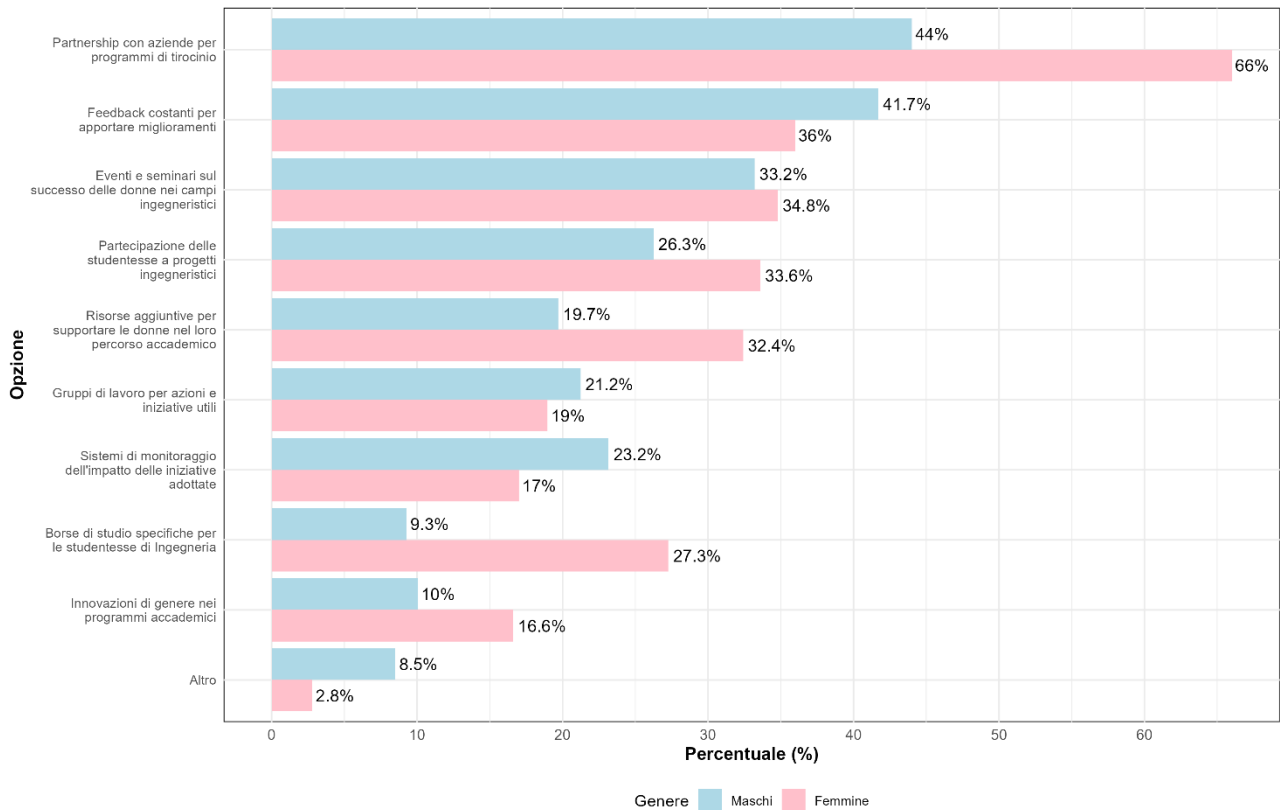
Nonostante la maggior parte dei rispondenti (oltre il 70%) non abbia ancora avuto occasione di ricerca e/o svolgimento di **esperienze di stage e/o tirocinio** durante il proprio percorso accademico, secondo il 55% del campione analizzato un'iniziativa potenzialmente significativa che **l'Università** potrebbe mettere in atto riguarderebbe proprio la creazione e il consolidamento di partnership con aziende e realtà del settore per l'accesso a programmi di tirocinio. La tabella e il grafico sottostante evidenziano inoltre altre possibili azioni, quali la creazione di eventi e seminari che mettano in evidenza il successo femminile nelle discipline STEM e l'incentivazione di progetti ai quali le studentesse possono partecipare.

Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Eventi e seminari sul successo delle donne nelle STEM	174	86	88	33,8%	33,2%	34,8%
Risorse aggiuntive a supporto delle donne nel percorso accademico	133	51	82	25,8%	19,7%	32,4%
Borse di studio specifiche per le studentesse STEM	94	24	69	18,3%	9,3%	27,3%
<b>Partnership con aziende per programmi di tirocinio</b>	<b>283</b>	<b>114</b>	<b>167</b>	<b>54,9%</b>	<b>44%</b>	<b>66%</b>
Innovazioni di genere nei programmi accademici	68	26	42	13,2%	10%	16,6%
Partecipazione delle studentesse a progetti ingegneristici	154	68	85	29,9%	26,3%	33,6%
Sistemi di monitoraggio dell'impatto delle iniziative adottate	103	60	43	20%	23,2%	17%
Feedback per apportare miglioramenti	200	108	91	38,8%	41,7%	36%
Gruppi di lavoro per azioni e iniziative utili	104	55	48	20,2%	21,2%	19%
Altro	30	22	7	5,8%	8,5%	2,8%

### Interventi DI UNIVERSITA' per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne



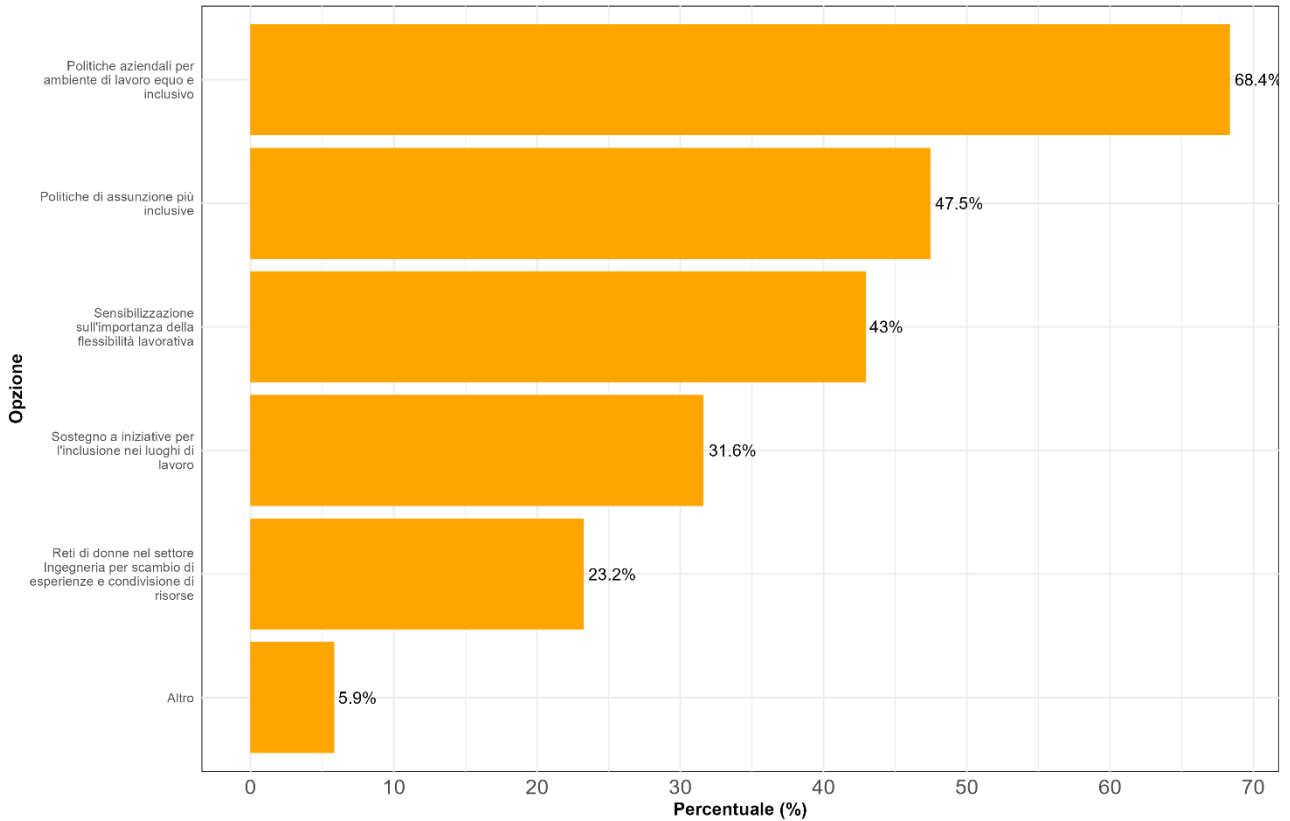
### Interventi DI UNIVERSITA' per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne, per genere



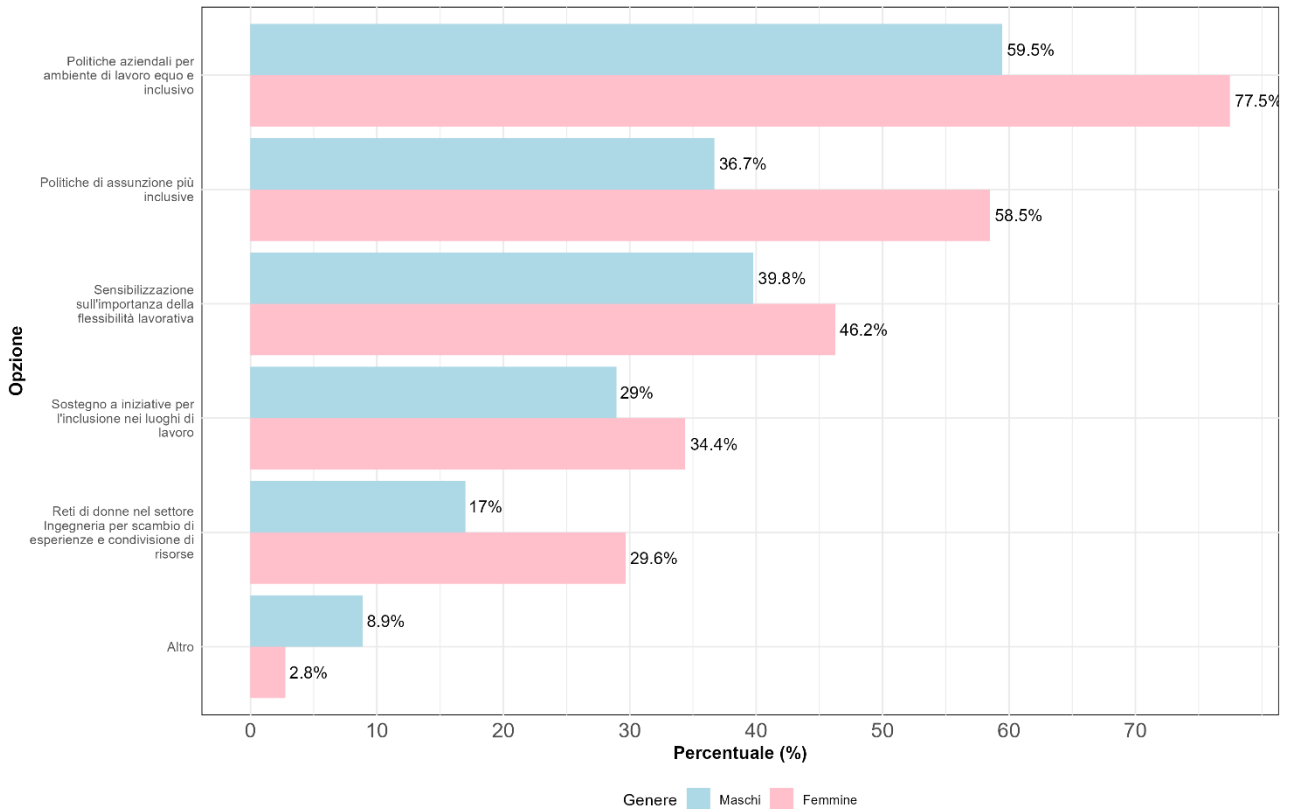
È stata effettuata infine un'elaborazione analoga riguardo alle possibili iniziative che le **aziende** possono mettere in atto al fine di conseguire gli stessi scopi (con opzioni di risposta differenti rispetto alla domanda soprastante e maggiormente coerenti con alcuni aspetti del mondo del lavoro): in questo caso i rispondenti hanno indicato come prioritaria l'aumento dell'equità e dell'inclusività dei luoghi di lavoro, sia in termini di politiche aziendali da adottare all'interno della realtà lavorativa che di politiche di assunzione, per ridurre l'influenza degli stereotipi di genere e condurre ad un equilibrio sempre più diffuso e stabile.

Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Politiche di assunzione più inclusive	245	95	148	47,6%	36,7%	58,5%
<b><u>Politiche aziendali per un ambiente di lavoro equo e inclusivo</u></b>	<b><u>352</u></b>	<b><u>154</u></b>	<b><u>196</u></b>	<b><u>68,3%</u></b>	<b><u>59,5%</u></b>	<b><u>77,5%</u></b>
Reti di donne nel settore Ingegneria per scambio di esperienze e condivisione di risorse	119	44	75	23,1%	17,0%	29,6%
Sostegno ad iniziative per l'inclusione nei luoghi di lavoro	164	75	87	31,8%	29,0%	34,4%
Sensibilizzazione sull'importanza della flessibilità lavorativa	220	103	117	42,7%	39,8%	46,2%
Altro	31	23	7	6,0%	8,9%	2,8%

### Interventi DELLE AZIENDE per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne



### Interventi DELLE AZIENDE per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne, per genere



## FOCUS SUI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI VENEZIA

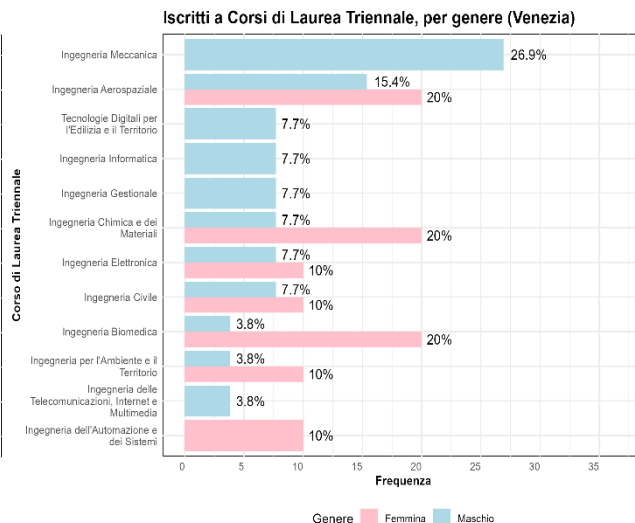
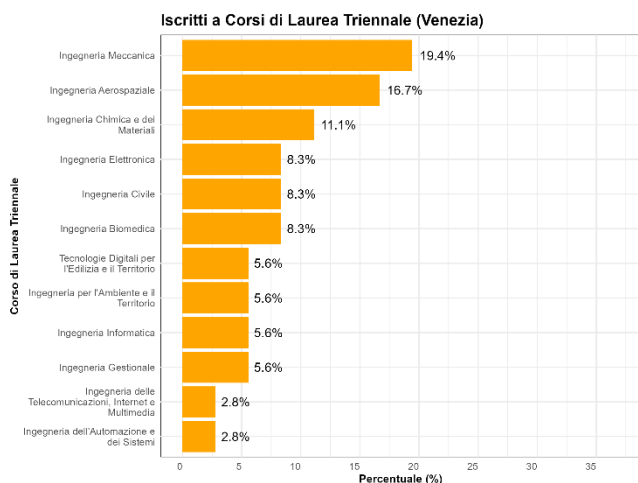
### SEZIONE 1 – Dati Anagrafici e Accademici

Il campione dei rispondenti residenti nella provincia di Venezia, pari a 58 unità, differentemente dal totale complessivo presenta una distribuzione di **genere** a componente maggiormente maschile (soltanto 17 femmine, pari al 29% dei rispondenti residenti a Venezia e al 3,3% del totale complessivo dei rispondenti, e 40 maschi).

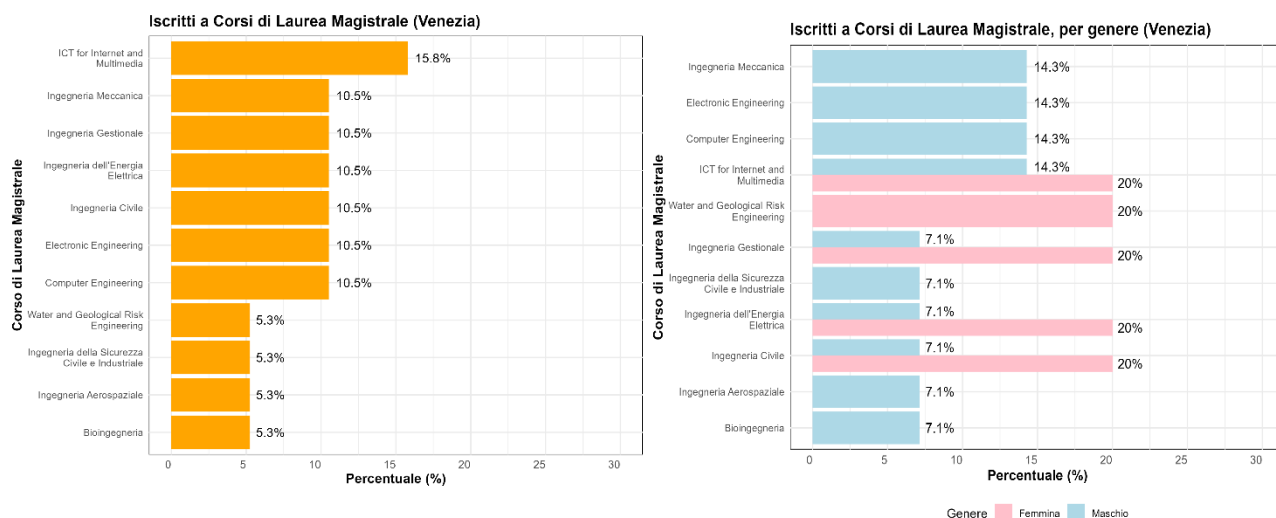
In termini di **tipologia di Corso di Laurea**, la tabella sottostante mostra la distribuzione, totale e per genere, delle risposte (le percentuali dei maschi e delle femmine sono calcolate rispetto ai totali di ciascun genere): anche per questo campione prevalgono i rispondenti che frequentano Corsi di Laurea Triennale.

Tipo di Corso	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Triennale	37	26	10	63,8%	65,0%	58,8%
Magistrale	19	14	5	32,8%	35,0%	29,4%
Magistrale a ciclo unico	2	0	2	3,4%	0,0%	11,8%

Nello specifico, tra i rispondenti che frequentano un Corso di Laurea **Triennale** (rappresentati nei grafici sottostanti, complessivi e per genere) i corsi maggiormente rappresentati riguardano l'area meccanica (per la quale sono stati rilevati soltanto rispondenti maschi) e aerospaziale. Non tutti i corsi presenti sono stati però rappresentati dai rispondenti appartenenti a questo campione.



Per quanto riguarda invece i Corsi di Laurea **Magistrale**, quasi tutti sono rappresentati da più di un rispondente, ma anche in questo caso soltanto alcuni hanno avuto risposte anche da studentesse (i cinque corsi indicati nel grafico per genere sottostante).



Similmente all'indagine complessiva, il 75% circa dei rispondenti ha **conseguito l'ultimo titolo** (Laurea Triennale per gli studenti magistrali, Diploma di Maturità per gli studenti triennali) negli ultimi 3 anni, dal 2021 al 2023, e la quasi totalità dei rispondenti è di **nazionalità italiana**.

In termini di **formazione di partenza** precedente all'inizio degli studi universitari, la situazione (rappresentata dalla tabella sottostante) è simile a quella presentata dall'indagine complessiva: quasi i due terzi dei rispondenti presentano una formazione di tipo liceale, mentre il 32,7% ha seguito un percorso tecnico-economico o tecnologico.

Valutando per genere la preponderanza della formazione liceale per le studentesse è ancora più marcata, mentre gli studenti maschi rappresentano la quasi totalità degli intervistati residenti a Venezia aventi formazione tecnica.

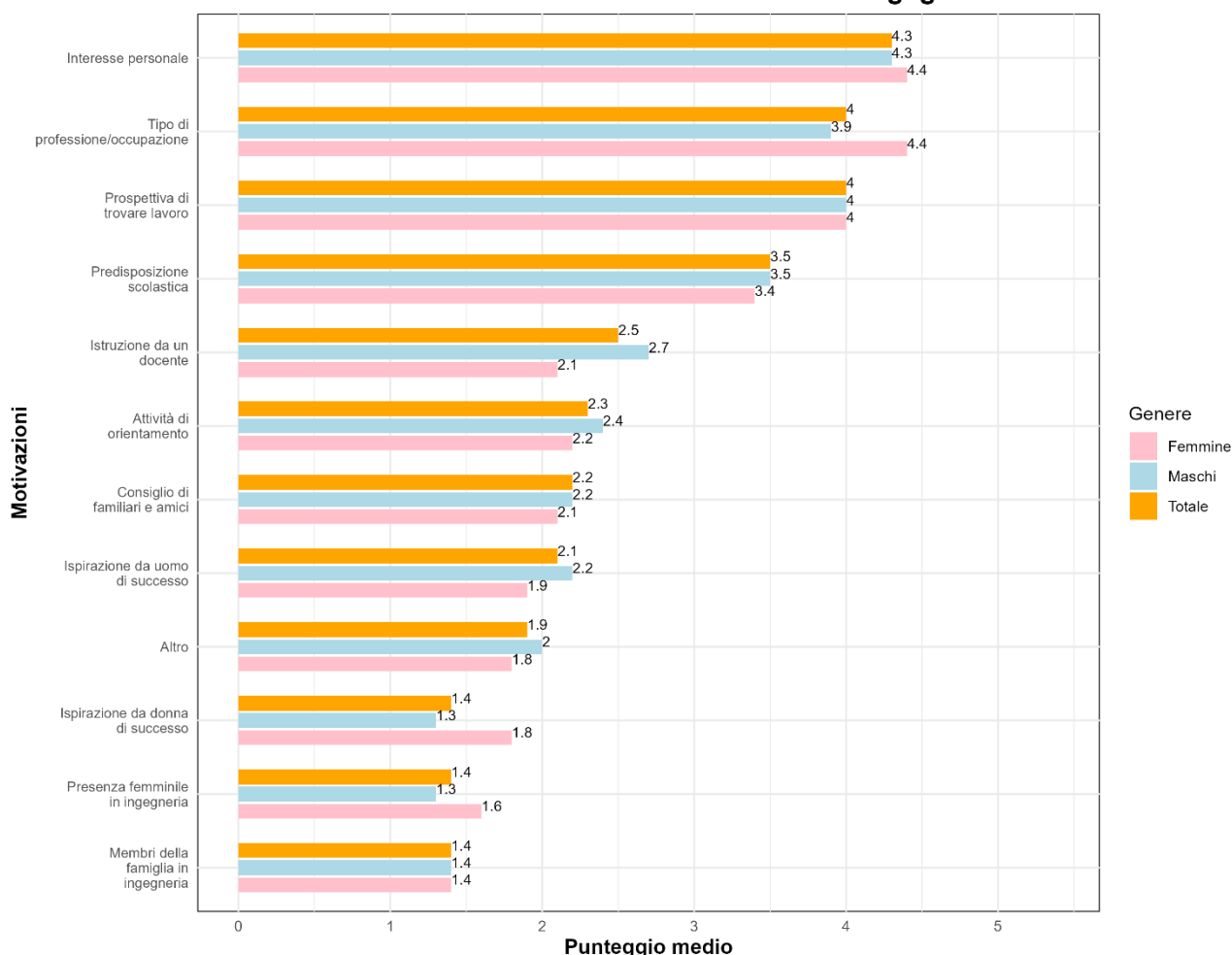
Indirizzo	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Liceo	37	21	15	63,8%	52,5%	88,2%
Tecnico-economico	1	1	0	1,7%	2,5%	0,0%
Tecnico-tecnologico	18	16	2	31,0%	40,0%	11,8%
Professionale	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Altro	2	2	0	3,4%	5,0%	0,0%

## SEZIONE 2 – Motivazioni, Aspettative e Prospettive Future

Per i rispondenti residenti nella provincia di Venezia, la valutazione delle **motivazioni** ritenute maggiormente importanti per l'iscrizione ad un Corso di Laurea in ambito ingegneristico è sostanzialmente in linea con il risultato emerso a livello di Ateneo: tra tutte le possibili opzioni, emerge nuovamente come maggiormente significativa l'interesse personale verso le discipline ingegneristiche, seguita da aspetti maggiormente legati al mondo del lavoro quali il tipo di professione/occupazione raggiungibile attraverso tale formazione e la prospettiva di trovare lavoro, e dalla predisposizione scolastica verso le materie dell'area STEM.

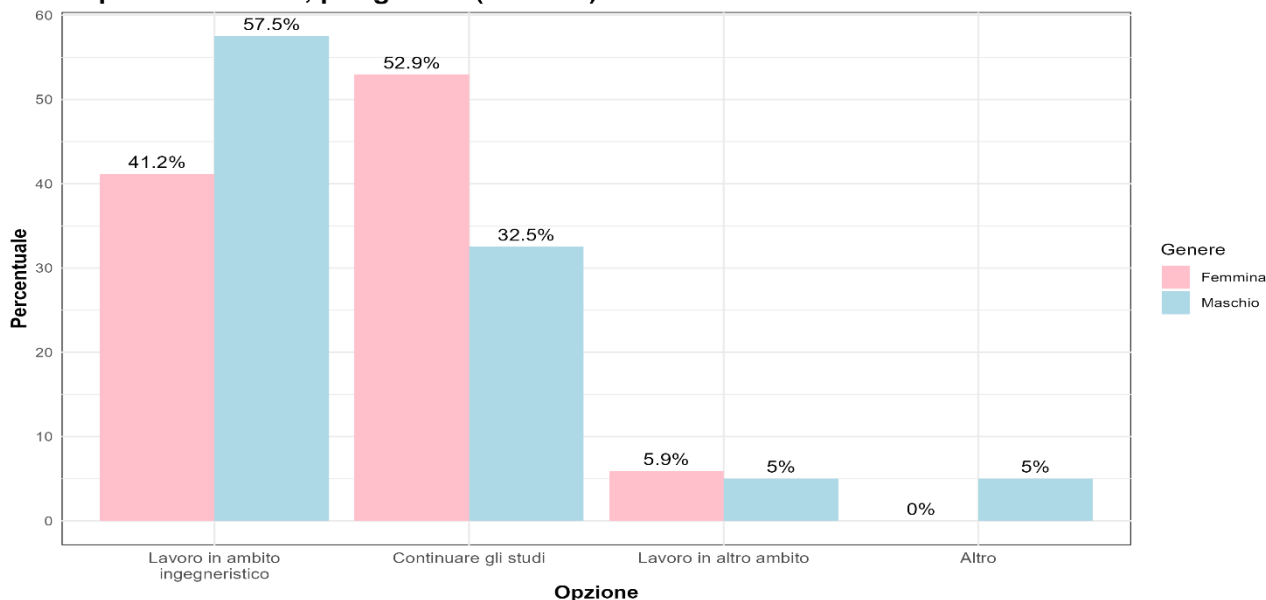
Allo stesso modo le motivazioni che sono state considerate maggiormente importanti per le studentesse rispetto ai colleghi maschi (anche se con un'incidenza in generale minore rispetto alle opzioni riportate sopra) riguardano la presenza femminile sempre più elevata nel settore ingegneristico e il role model di donne di successo.

Motivazioni all'iscrizione ad un Corso di Laurea in Ingegneria



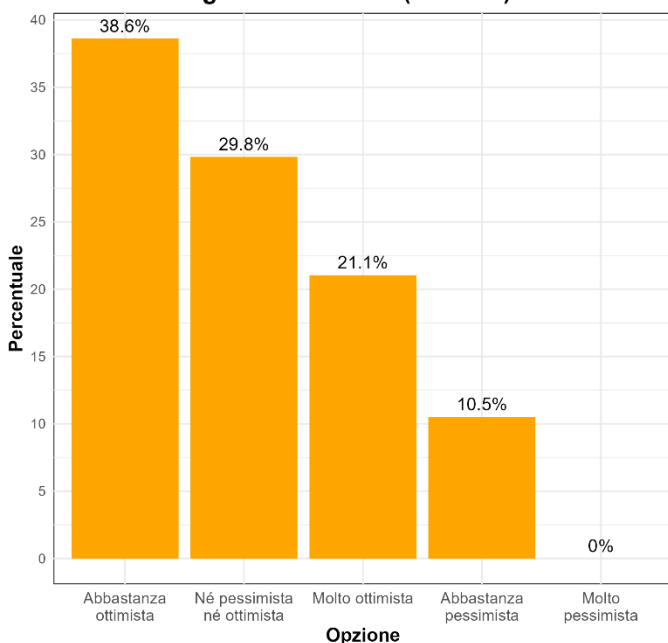
Per quanto riguarda invece le **prospettive future**, se in termini generali si è notato, in linea con i risultati complessivi, che le principali opzioni riguardano l'inserimento nel mondo del lavoro in ambito ingegneristico e il prosieguo degli studi ad un livello più avanzato, distinguendo per genere è risultato che la componente maschile risulterebbe più propensa all'inserimento nel mondo del lavoro, mentre quella femminile alla prosecuzione degli studi.

**Aspettative future, per genere (Venezia)**

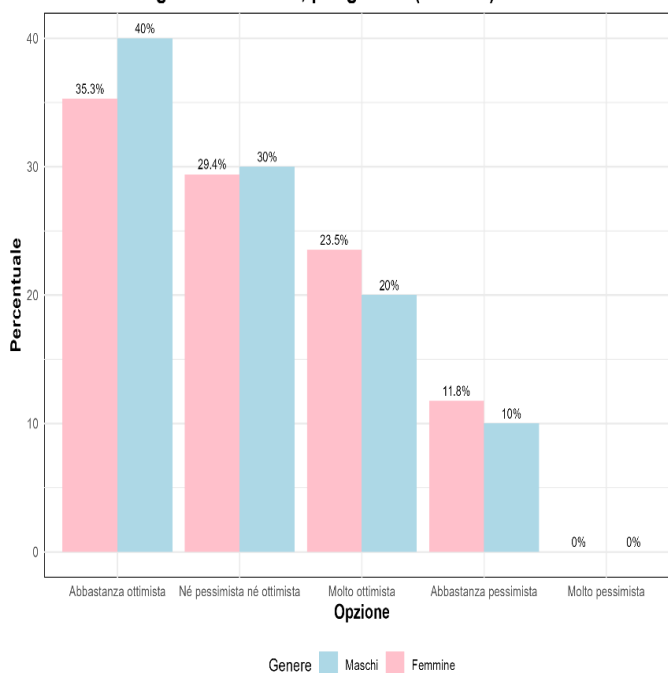


I rispondenti hanno inoltre indicato un **ottimismo** diffuso verso un futuro in termini di carriera nel settore ingegneristico al termine degli studi universitari, seppur con minore grado di fiducia rispetto ai dati complessivi.

**Ottimismo riguardo al futuro (Venezia)**



**Ottimismo riguardo al futuro, per genere (Venezia)**



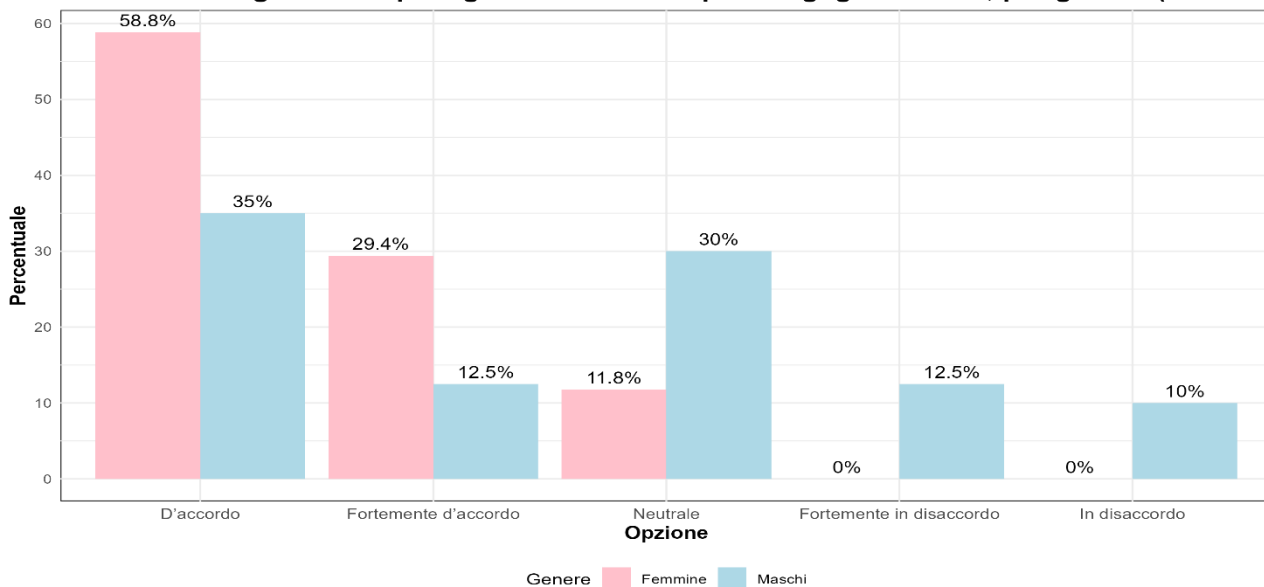


### SEZIONE 3 – Disparità di genere, Difficoltà e Sfide

Quasi il 70% dei rispondenti ha indicato come presenti, all'interno della società attuale, **stereotipi di genere** associati alle discipline ingegneristiche, analogamente ai dati complessivi. Anche in termini di genere (come rappresentato dal grafico sottostante) risultano essere maggiormente le studentesse a concordare con la presenza di tali problematiche rispetto ai colleghi maschi.

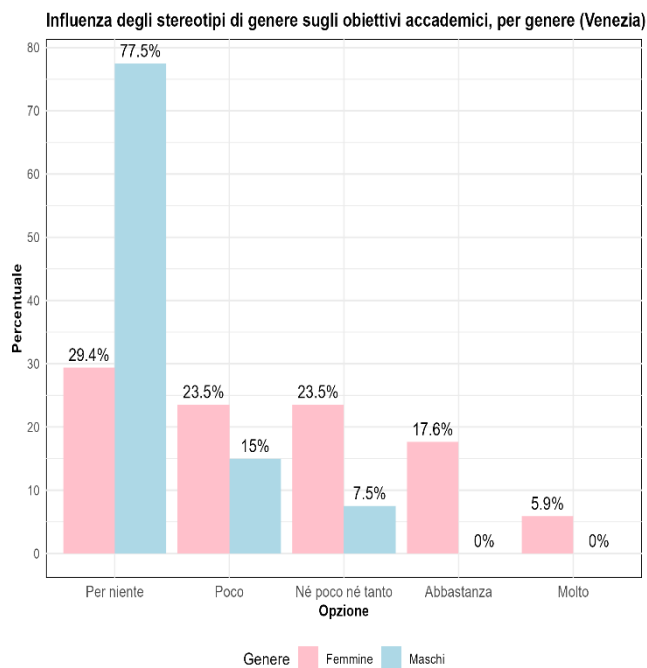
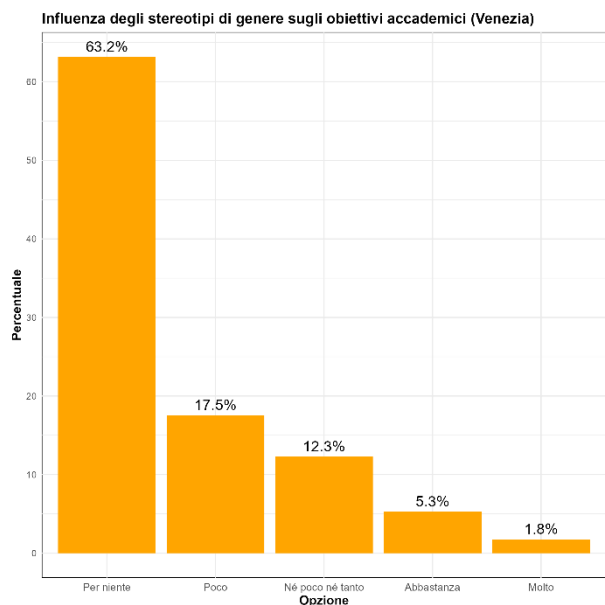
Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Fortemente in disaccordo	6	5	0	7,2%	12,5%	0%
In disaccordo	4	4	0	8,3%	10%	0%
Neutrale	14	12	2	15,1%	30%	11,8%
<b>D'accordo</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>46,2%</b>	<b>35%</b>	<b>58,8%</b>
Fortemente d'accordo	10	5	5	23,1%	12,5%	29,4%

Percezione degli stereotipi di genere nelle discipline ingegneristiche, per genere (Venezia)



Nonostante questo, quasi i due terzi dei rispondenti veneziani ha indicato di non aver subito **influenza nei propri obiettivi accademici** da parte di tali stereotipi di genere. Analizzando però tale dato in maniera differenziata per genere, si nota come nessuno dei rispondenti maschi abbia indicato un'influenza significativa del proprio percorso, mentre il 23,5% circa delle studentesse ritiene che i propri obiettivi accademici siano stati abbastanza o molto influenzati da tali stereotipi.

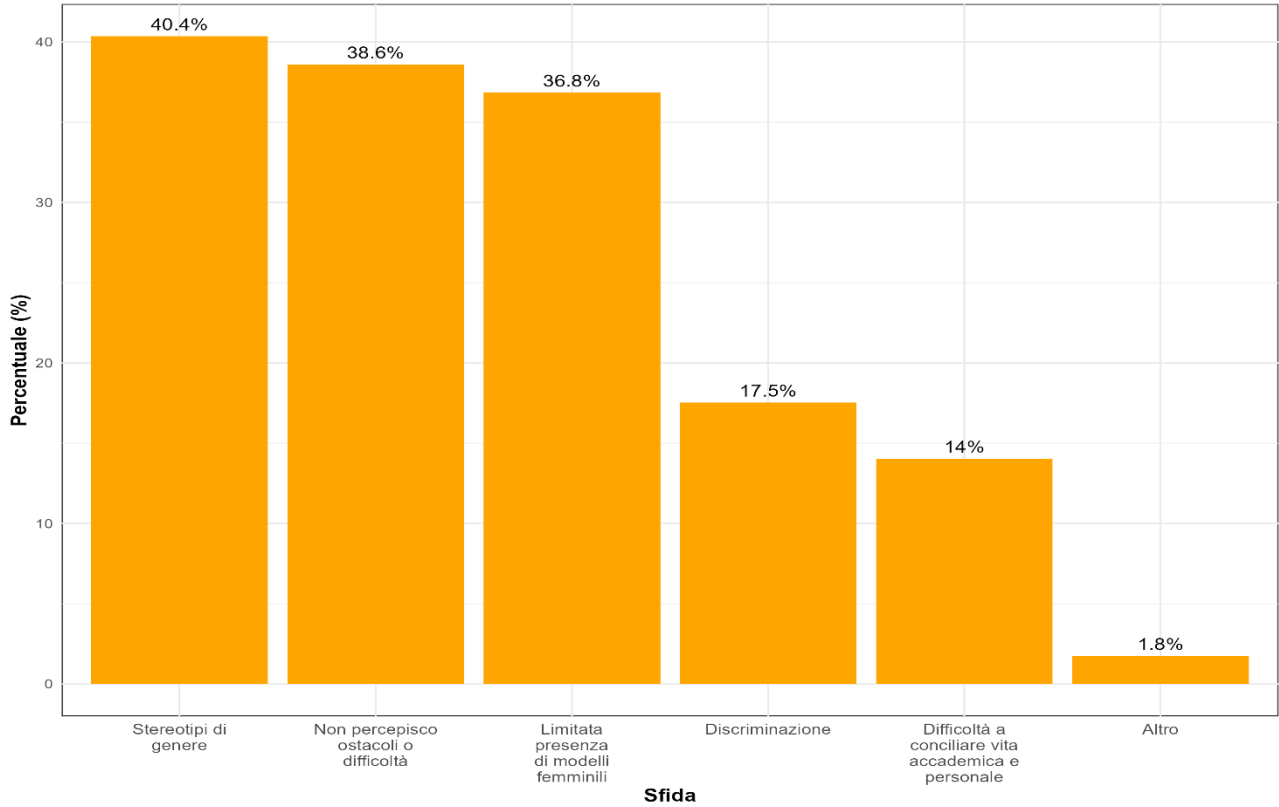
Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Per niente	37	31	5	63,8%	77,5%	29,4%
Poco	10	6	4	17,2%	15,0%	23,5%
Né poco né tanto	7	3	4	12,1%	7,5%	23,5%
Abbastanza	3	0	3	5,2%	0%	17,6%
Molto	1	0	1	1,7%	0%	5,9%



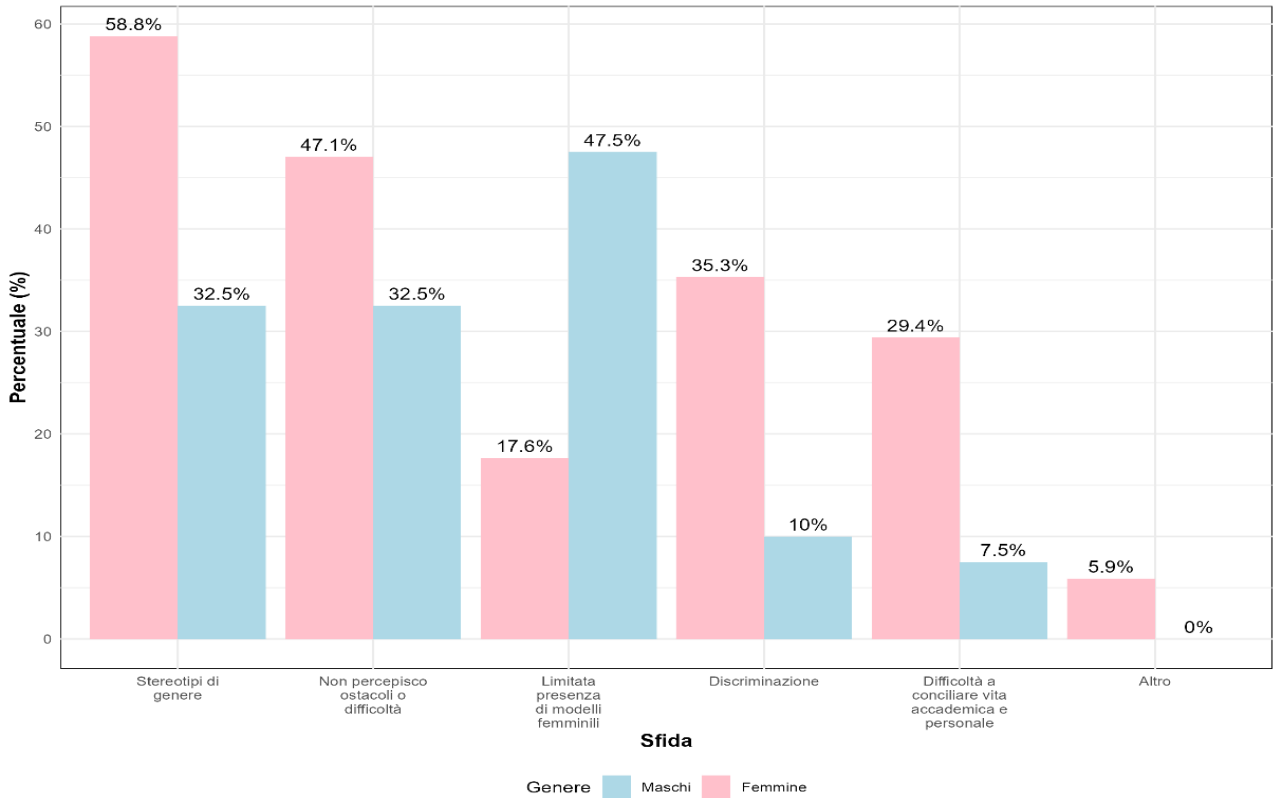
Dall'analisi delle opinioni riguardo alle principali **sfide** percepite per le donne in un **percorso di studi** ingegneristico, quella maggiormente selezionata è nuovamente legata agli stereotipi di genere, oltre alla limitata presenza di modelli femminili e discriminazioni, mentre assume proporzioni maggiori (36,6%) rispetto ai dati complessivi la quota parte di studentesse e studenti che hanno indicato di non percepire alcun ostacolo o difficoltà.

La differenza principale che emerge per il campione dei residenti nella provincia di Venezia riguarda il fatto che quest'ultima risposta sia stata data perlopiù da studentesse, mentre quasi la metà dei rispondenti maschi ha riconosciuto come problematica la carenza di modelli femminili nel settore. Le opzioni legate a discriminazioni e a stereotipi di genere presentano una predominanza femminile di risposte, in accordo con quanto evidenziato dalle considerazioni relative alle domande precedenti.

### Principali sfide per le donne negli studi (Venezia)

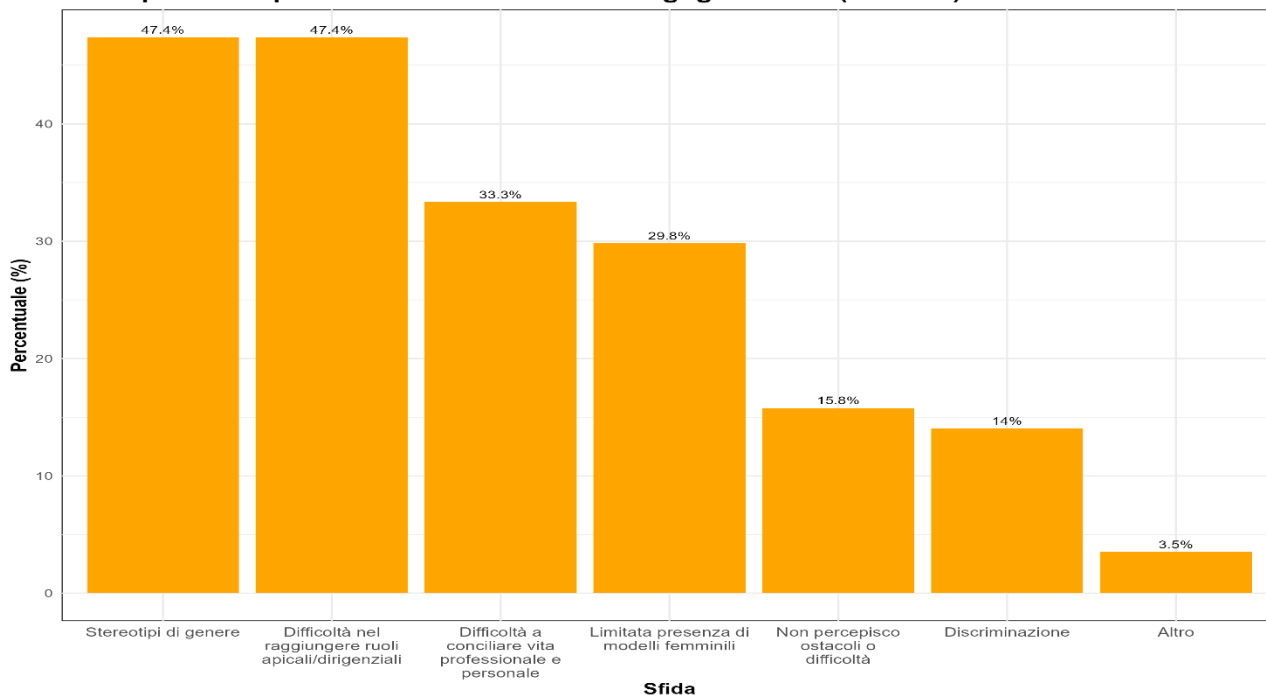


### Principali sfide per le donne negli studi, per genere (Venezia)

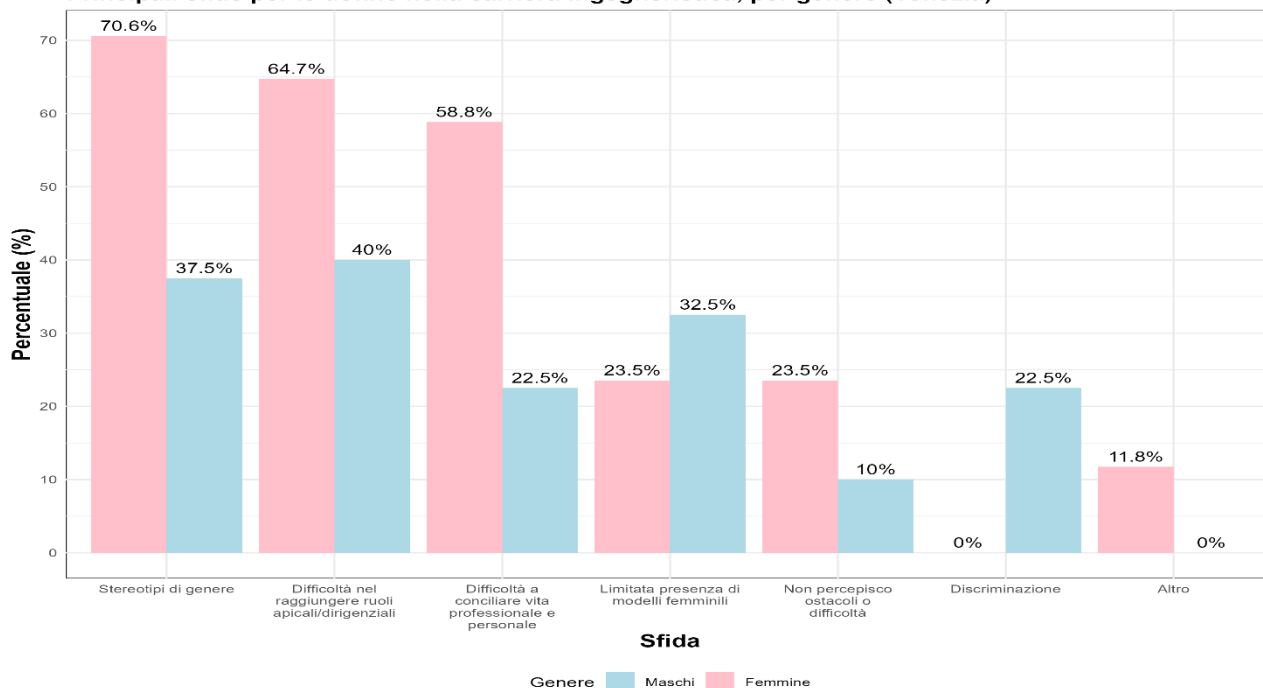


L'analoga elaborazione riguardante le **sfide** per le donne all'interno di un percorso di **carriera** ingegneristica, evidenzia come problematica di rilievo, oltre alle altre opzioni della domanda precedente, anche la possibilità di incontrare difficoltà nel raggiungimento di posizioni dirigenziali/apicali nel percorso lavorativo. Tale opzione è risultata essere la più selezionata a livello complessivo (47,4%) insieme agli stereotipi di genere, con una preponderanza di risposte femminili, mentre assume un peso notevolmente maggiore la difficoltà a conciliare la vita personale con quella lavorativa, se confrontata alla stessa opzione per la domanda precedente ma declinata sulla vita studentesca (passaggio dal 14% al 33,3% sul totale dei rispondenti residenti a Venezia).

**Principali sfide per le donne nella carriera ingegneristica (Venezia)**

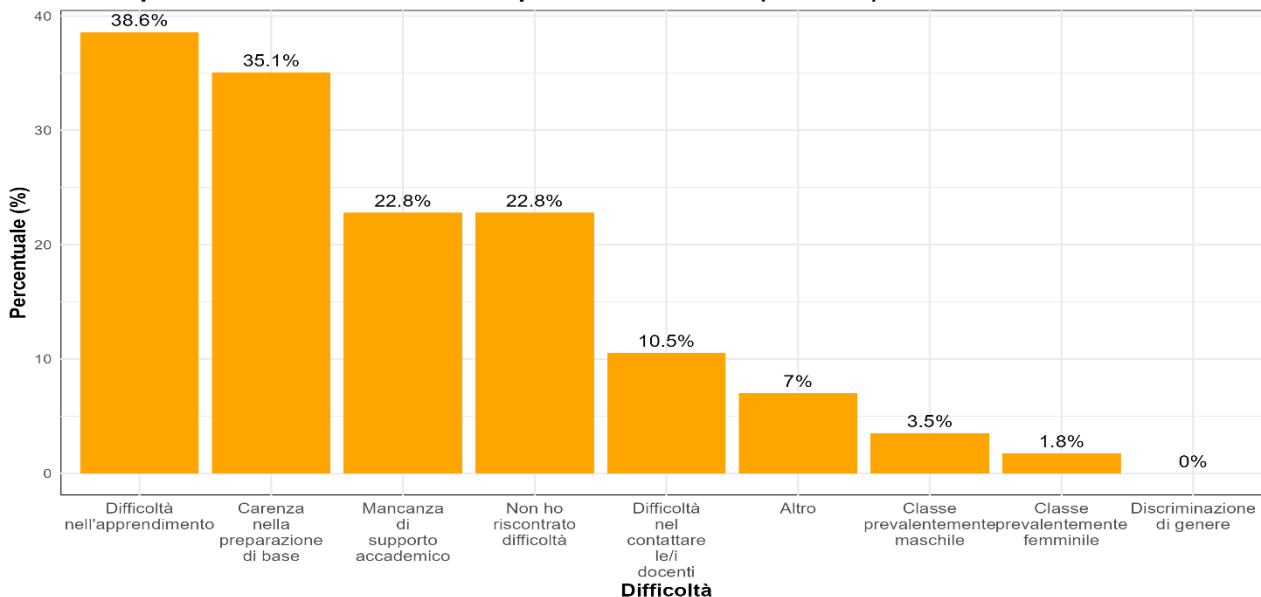


**Principali sfide per le donne nella carriera ingegneristica, per genere (Venezia)**

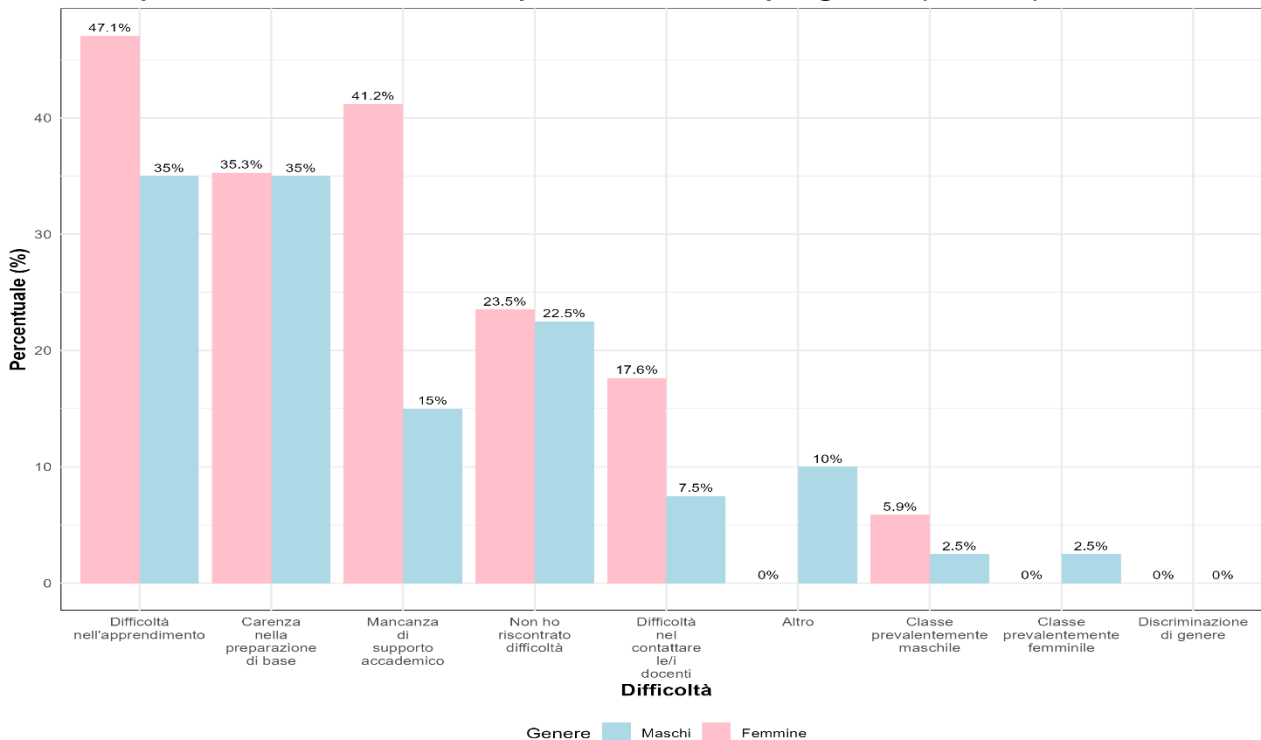


Alla successiva domanda, riguardante le principali **difficoltà effettivamente incontrate** (non necessariamente legate al genere) durante il proprio percorso di **studi** in Ingegneria, in questo caso circa un terzo ha indicato di non aver riscontrato alcuna difficoltà, e successivamente le opzioni più indicate hanno riguardato principalmente difficoltà di tipo “operativo” (difficoltà di apprendimento, carenza nella preparazione di base e mancanza di supporto accademico), mentre hanno percentuali molto inferiori problematiche legate a discriminazione di genere o alla presenza di un ambiente prevalentemente maschile (opzione maggiormente selezionata dalle studentesse).

**Principali difficoltà incontrate nel percorso di studi (Venezia)**



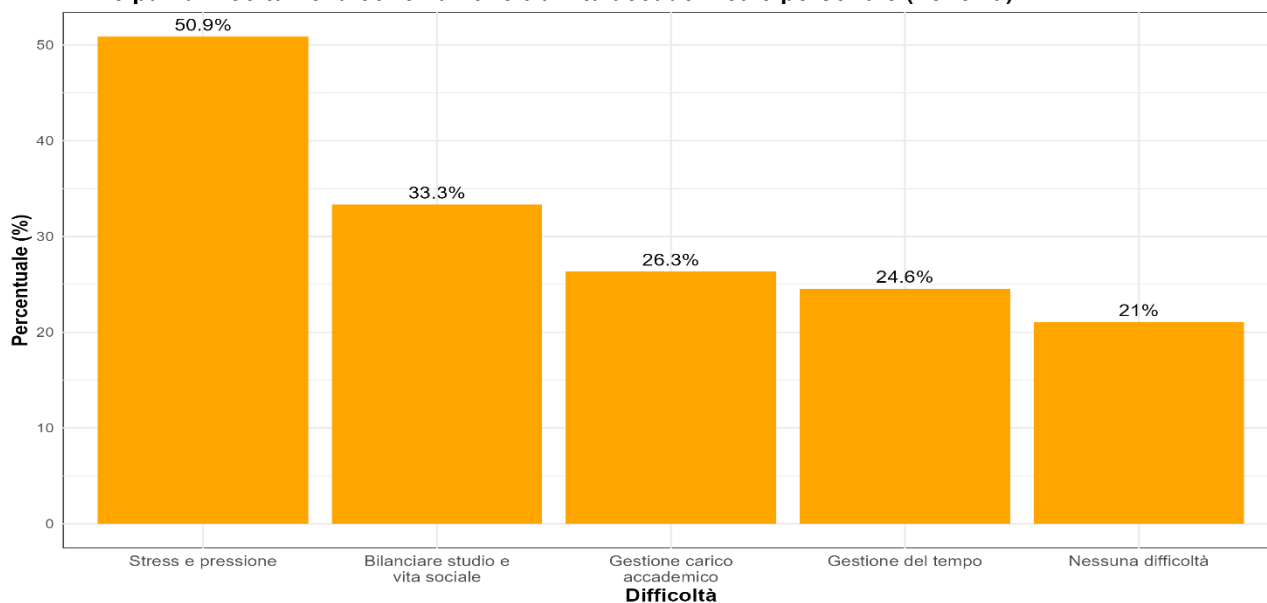
**Principali difficoltà incontrate nel percorso di studi, per genere (Venezia)**



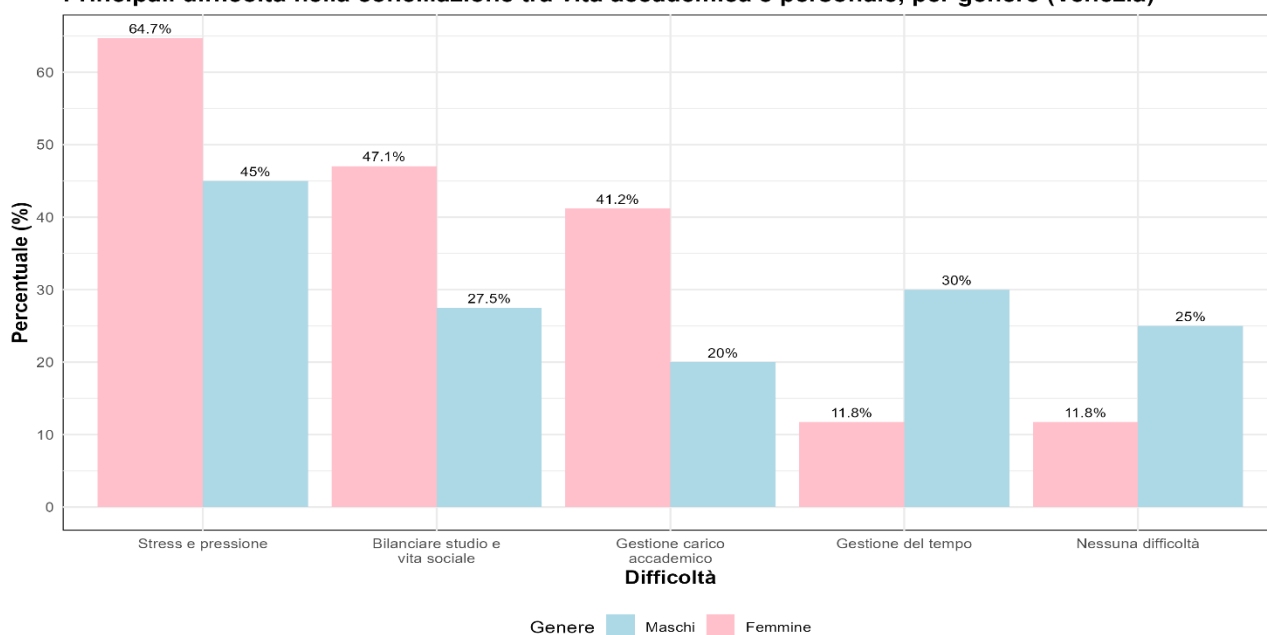
Tra queste, particolare importanza assumono le **difficoltà incontrate nella conciliazione tra vita accademica e vita personale** durante il proprio percorso di **studi** in Ingegneria: in questo caso il 21% ha indicato di non aver riscontrato alcuna difficoltà, mentre l'opzione più indicate riguarda la gestione dello stress e della pressione, seguita dal bilanciamento tra studio e vita sociale e, diversamente dai dati complessivi, la gestione del carico accademico rispetto al tempo.

L'analisi differenziata per genere mette in evidenza come le studentesse percepiscano in maniera più marcata queste tre problematiche rispetto ai colleghi maschi, che invece sembrano risentire maggiormente di problemi nella gestione del tempo.

**Principali difficoltà nella conciliazione tra vita accademica e personale (Venezia)**



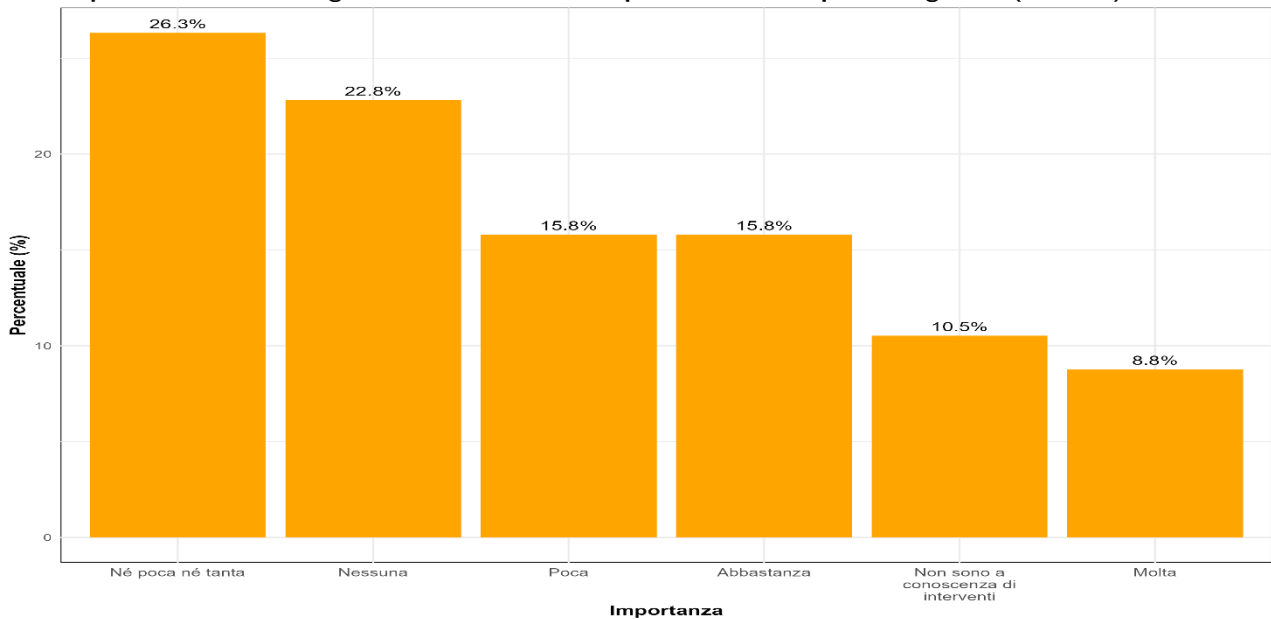
**Principali difficoltà nella conciliazione tra vita accademica e personale, per genere (Venezia)**



## SEZIONE 4 – L'Università per le Pari Opportunità

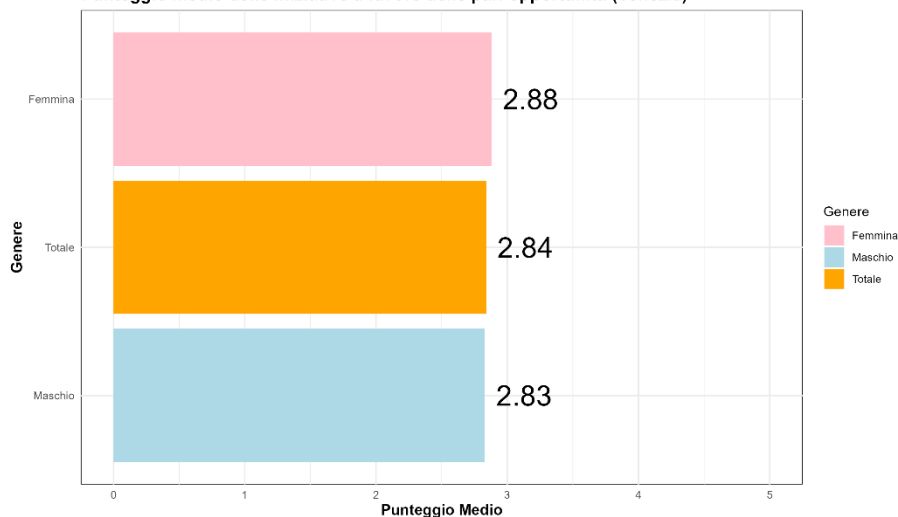
Le domande poste in questa sezione hanno permesso di valutare in primis l'**importanza** attribuita da studentesse e studenti ad **iniziative** quali seminari, eventi extracurricolari e campagne di sensibilizzazione messi in atto dall'Ateneo (se ne sono a conoscenza) riguardo ai temi di **inclusione e parità di genere** nell'ambito ingegneristico. Riguardo a questo, diversamente da quanto registrato per i dati complessivi, si è potuto notare come tra i rispondenti residenti nella provincia di Venezia prevalga una scarsa importanza attribuita all'adozione di tali iniziative (soltanto il 24,6% circa ha attribuito abbastanza o molta importanza).

Importanza attribuita agli interventi universitari per inclusione e parità di genere (Venezia)



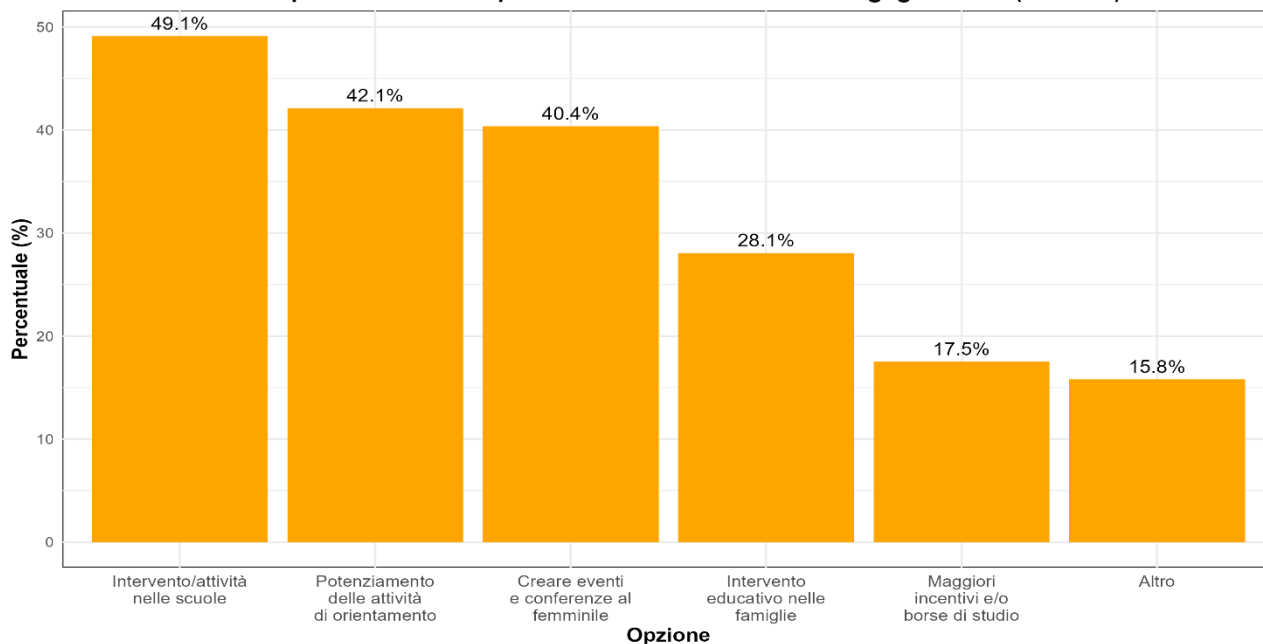
Nonostante questo, il punteggio medio di **valutazione** attribuito a tali iniziative non si discosta molto da quello registrato per i dati complessivi, e anche la differenza tra l'opinione di maschi e femmine risulta ridotta.

Punteggio medio delle iniziative a favore delle pari opportunità (Venezia)

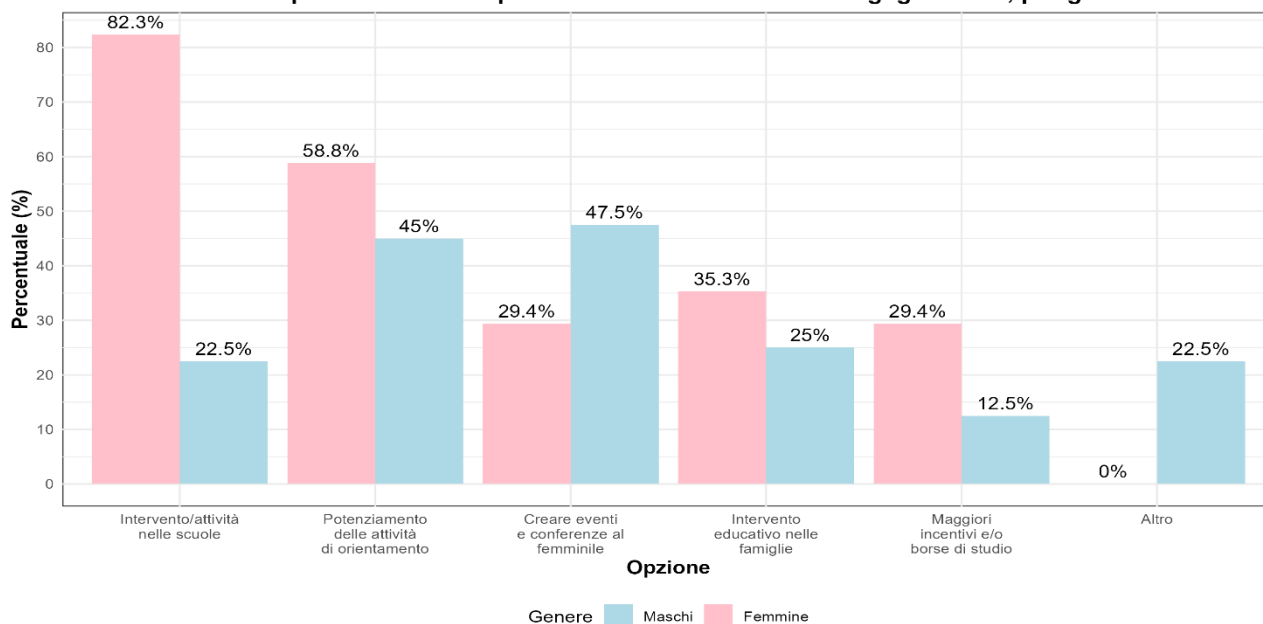


Per garantire una **presenza** sempre più costante e significativa di **studentesse nei corsi di laurea ingegneristici**, secondo i rispondenti gli interventi dovrebbero essere di impatto in particolare nell'ambito scolastico sin dalla scuola dell'infanzia. Rispetto ai dati complessivi una maggiore proporzione di rispondenti ha indicato come importante il potenziamento di attività legate all'orientamento in entrata all'Università, mentre la creazione di eventi e conferenze al femminile sul successo nelle discipline STEM è stata indicata in proporzione maggiormente da studenti maschi.

**Possibili interventi per aumentare la presenza femminile nei corsi ingegneristici (Venezia)**



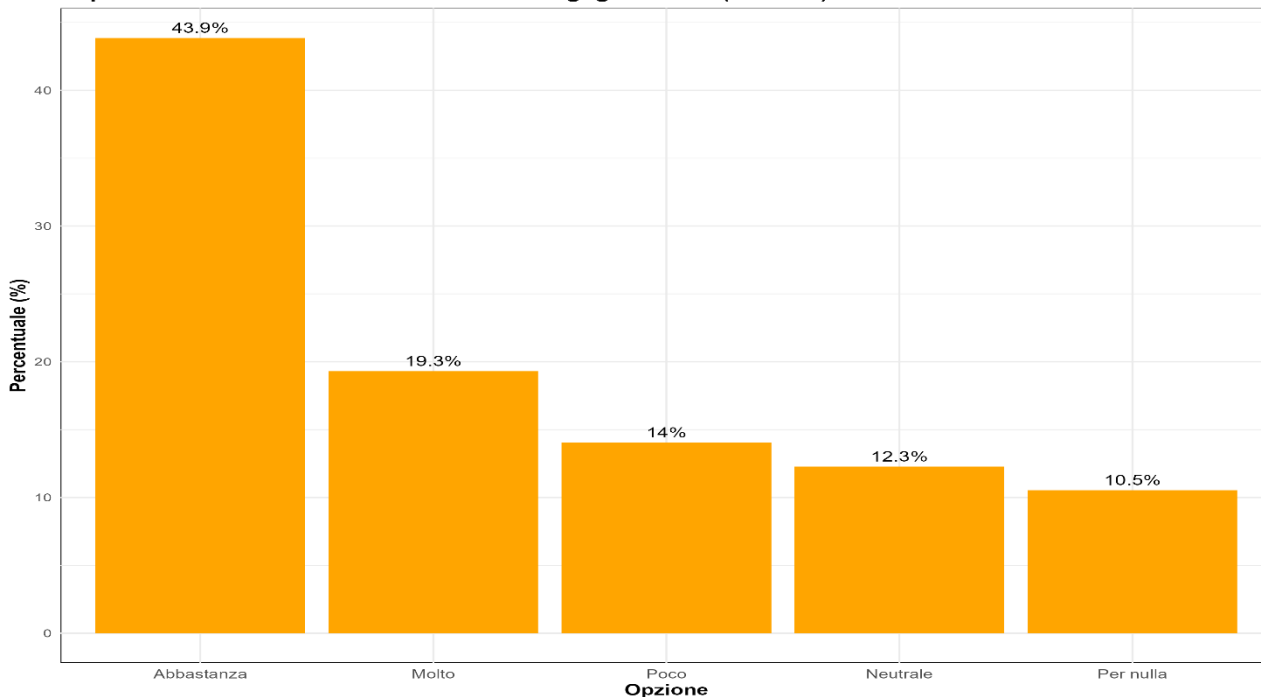
**Possibili interventi per aumentare la presenza femminile nei corsi ingegneristici, per genere**



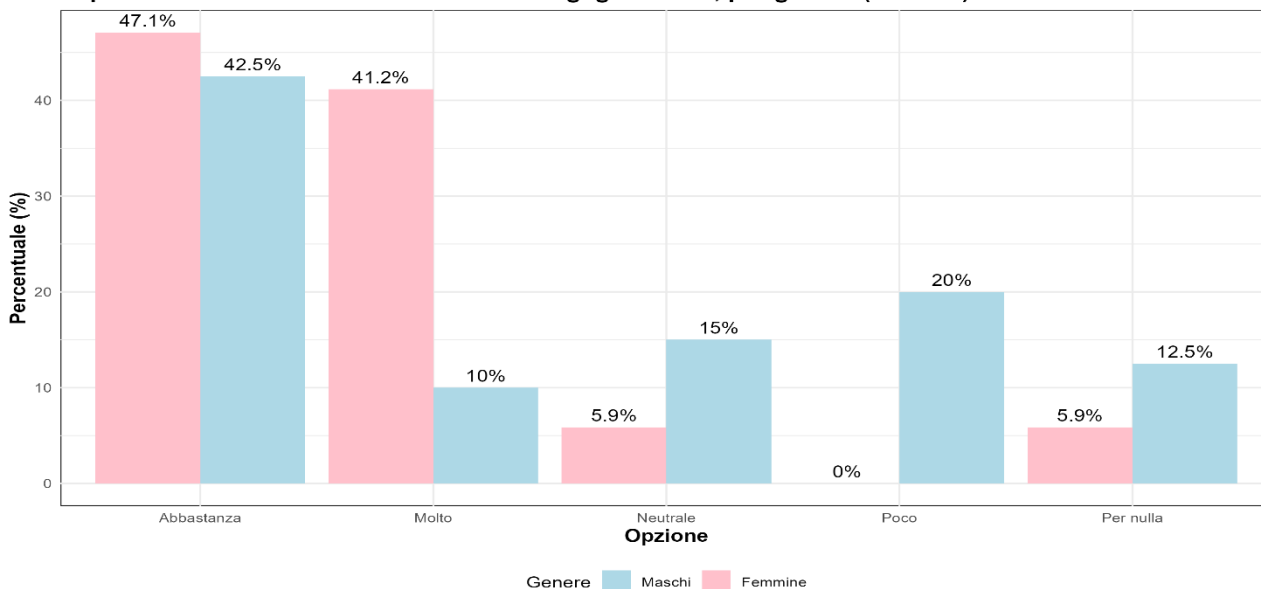


Riguardo all'influenza che alcune **figure femminili** nel settore ingegneristico, assunte come **modelli**, possono avere nel **contrasto agli stereotipi di genere**, anche i dati dei residenti in provincia di Venezia confermano l'importanza attribuita loro e l'impatto di tali role model, anche se sono nuovamente le ragazze a prevalere su questo aspetto rispetto ai colleghi maschi.

**Impatto dei modelli femminili nel settore ingegneristico (Venezia)**



**Impatto dei modelli femminili nel settore ingegneristico, per genere (Venezia)**



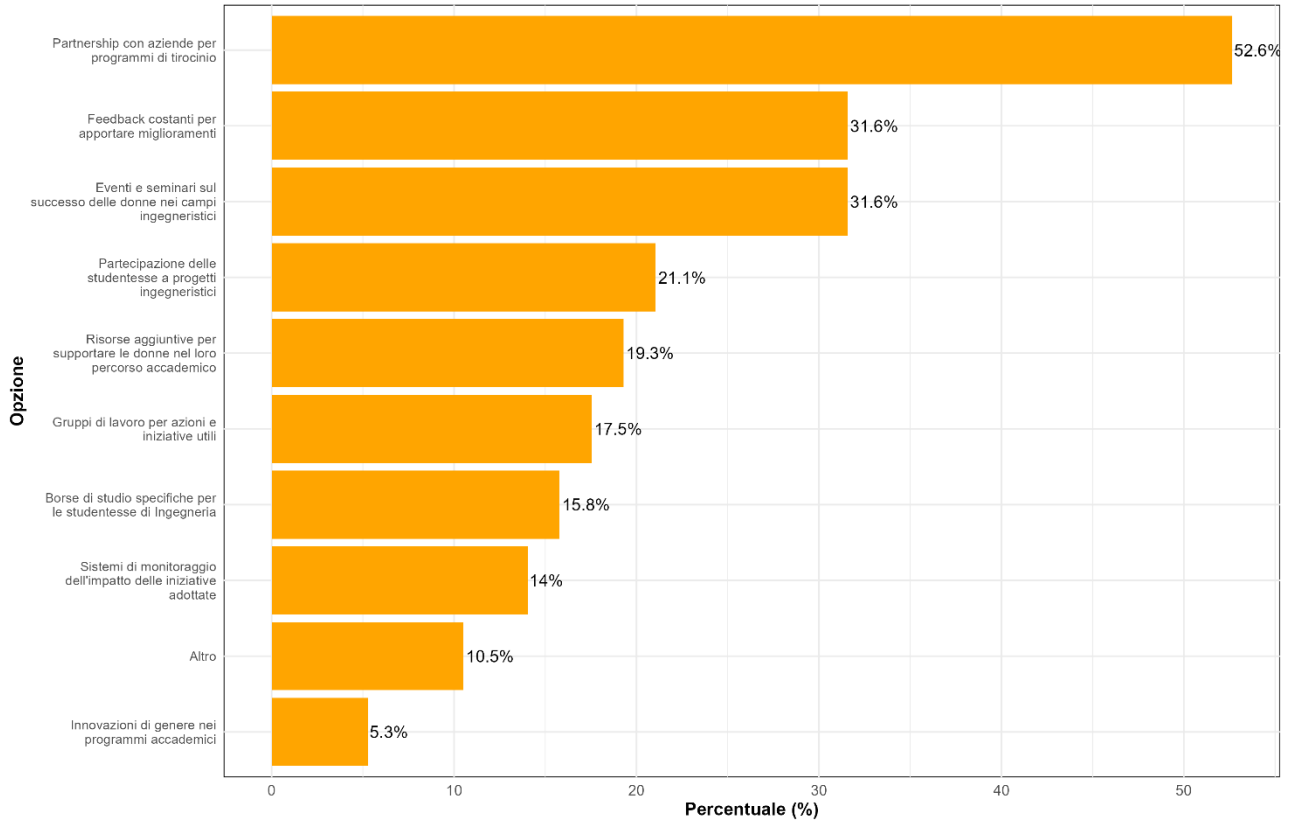
## SEZIONE 5 – Dall'Università al mondo del lavoro

Vengono infine analizzate le risposte fornite dai rispondenti residenti nella provincia di Venezia rispetto a possibili **iniziative per migliorare il raccordo tra Università e mondo del lavoro** ingegneristico per le donne.

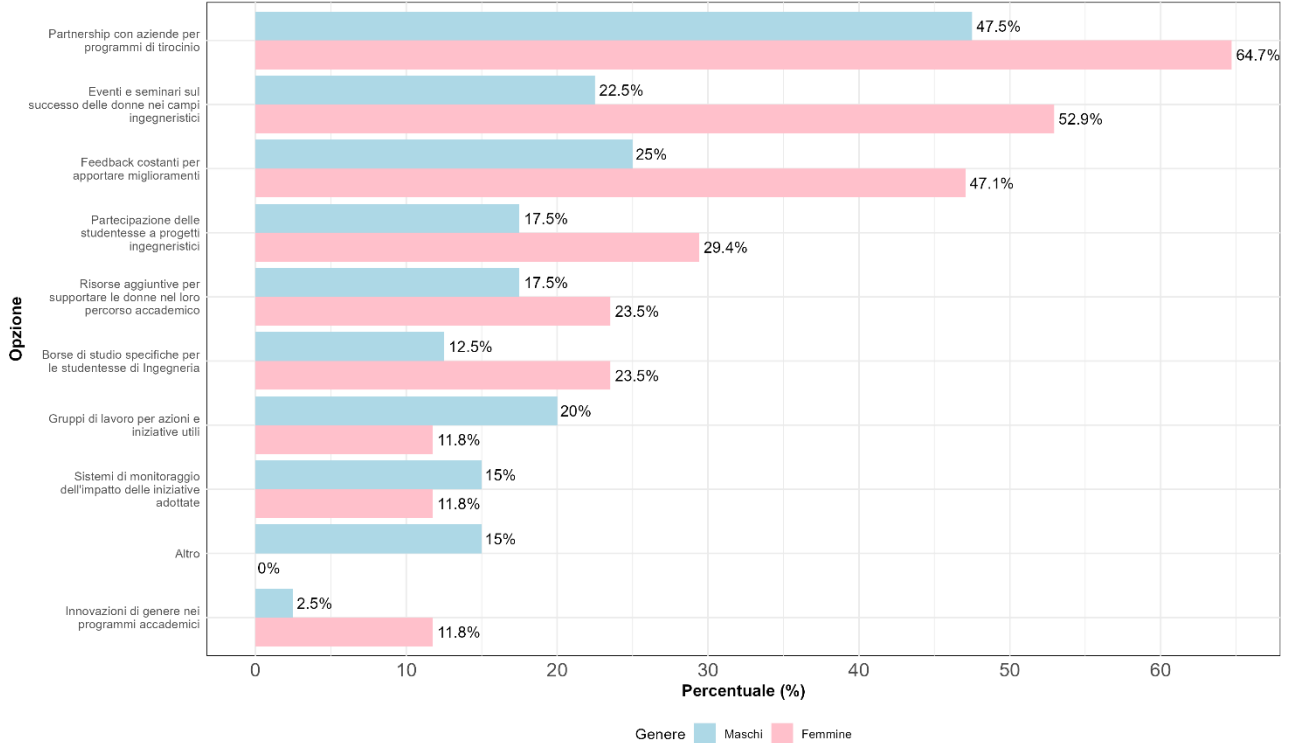
Nonostante circa il 64% dei rispondenti non abbia ancora avuto occasione di ricerca e/o svolgimento di **esperienze di stage e/o tirocinio** durante il proprio percorso di studi, secondo il 52,6% del campione analizzato iniziative legate alla creazione e il consolidamento di partnership con aziende e realtà del settore per l'accesso a programmi di tirocinio potrebbero essere messe in atto **dall'Università** per questo scopo. La tabella e il grafico sottostante evidenziano inoltre altre possibili azioni indicate, quali la creazione di eventi e seminari che mettano in evidenza il successo femminile nell'Ingegneria e un sistema di feedback costanti da tutte le parti in causa per poter apportare miglioramenti progressivi e continuativi (per Venezia tale opzione ha assunto rilevanza maggiore rispetto ad altre che invece per i dati complessivi erano state maggiormente selezionate).

Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Eventi e seminari sul successo delle donne nelle STEM	18	9	9	31,6%	22,5%	52,9%
Risorse aggiuntive a supporto delle donne nel percorso accademico	11	7	4	19,3%	17,5%	23,5%
Borse di studio specifiche per le studentesse STEM	9	5	4	15,8%	12,5%	23,5%
<b><u>Partnership con aziende per programmi di tirocinio</u></b>	<b>30</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>52,6%</b>	<b>47,5%</b>	<b>64,7%</b>
Innovazioni di genere nei programmi accademici	3	1	2	5,3%	2,5%	11,8%
Partecipazione delle studentesse a progetti ingegneristici	12	7	5	21%	17,5%	29,4%
Sistemi di monitoraggio dell'impatto delle iniziative adottate	8	6	2	14%	15%	11,8%
Feedback per apportare miglioramenti	18	10	8	31,6%	25%	47%
Gruppi di lavoro di studentesse, studenti e docenti per azioni e iniziative utili	10	8	2	17,5%	20%	11,8%
Altro	6	6	0	10,5%	15%	0%

**Interventi DI UNIVERSITA' per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne (Venezia)**



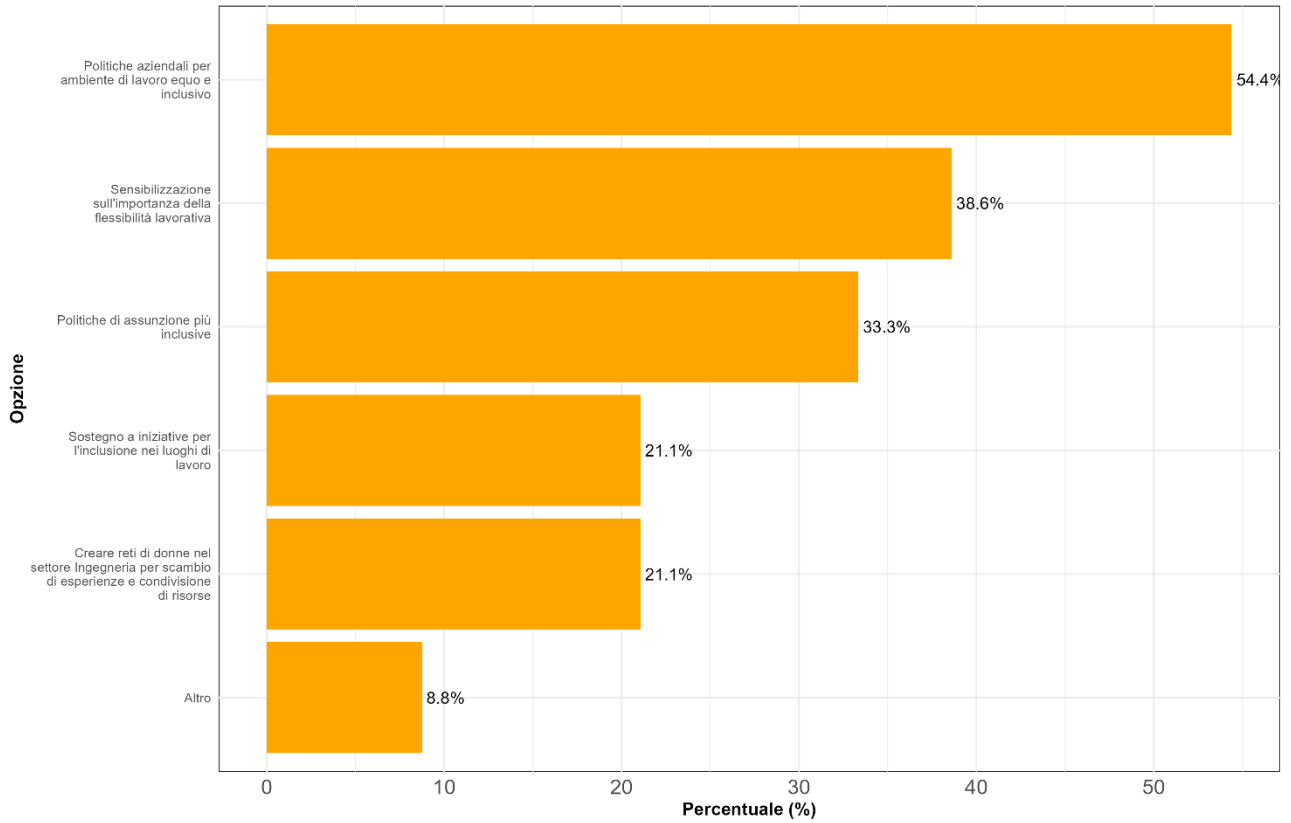
**Interventi DI UNIVERSITA' per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne, per genere (Venezia)**



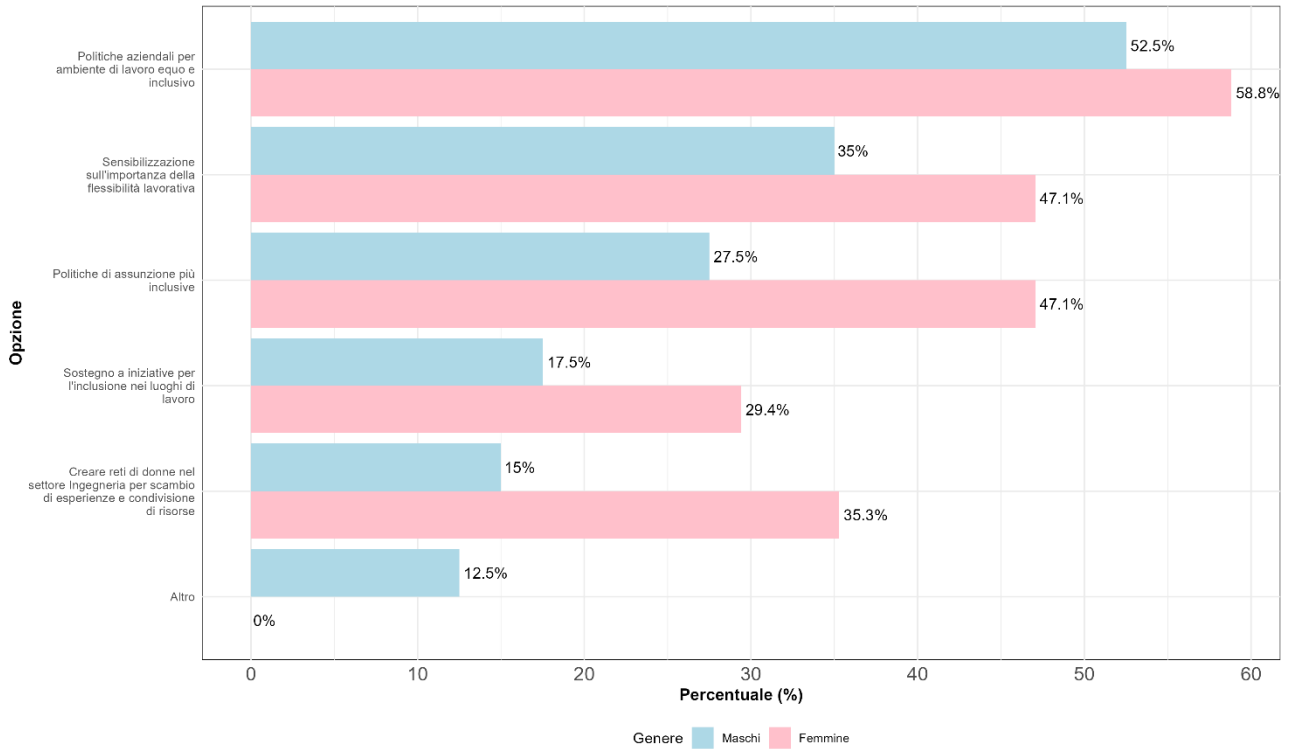
Analogamente, riguardo possibili iniziative da parte di **aziende** al fine di conseguire gli stessi scopi (opzioni di risposta differenti e maggiormente legate al mondo del lavoro), i rispondenti residenti nella provincia di Venezia hanno indicato come prioritaria l'aumento dell'equità e dell'inclusività dei luoghi di lavoro, sia in termini di politiche aziendali da adottare all'interno della realtà lavorativa che di politiche di assunzione, ma anche incentivi a politiche di sensibilizzazione riguardo alla flessibilità lavorativa.

Opzione	Totale	Maschi	Femmine	%Totale	%M/M	%F/F
Politiche di assunzione più inclusive	19	11	8	33,3%	27,5%	47%
<b><u>Politiche aziendali per un ambiente di lavoro equo e inclusivo</u></b>	<b>31</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>54,4%</b>	<b>52,5%</b>	<b>58,8 %</b>
Reti di donne nel settore Ingegneria per scambio di esperienze e condivisione di risorse	12	6	6	21%	15,0%	35,3%
Sostegno ad iniziative per l'inclusione nei luoghi di lavoro	12	7	5	21%	17,0%	29,4%
Sensibilizzazione sull'importanza della flessibilità lavorativa	22	14	8	38,6%	35%	47%
Altro	5	5	0	8,8%	12,5%	0%

**Interventi DELLE AZIENDE per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne (Venezia)**



**Interventi DELLE AZIENDE per migliorare il raccordo con il mondo del lavoro per le donne, per genere (Venezia)**



## SURVEY PROFESSIONI E POST-LAUREAM

Similmente all'indagine rivolta alla comunità studentesca, è stato definito, come attività aggiuntiva che non verrà rendicontata, anche un questionario (implementato con le stesse modalità) rivolto in questo caso al mondo di **professioniste/i e laureate/i nel settore ingegneristico**, attualmente in fase di somministrazione da parte degli Ordini degli Ingegneri coinvolti (Venezia, Padova e Vicenza) e dell'Associazione Alumni dell'Università.

Anche questa indagine si propone di valutare, rivolgendosi ad una platea differente (sia lavoratori che persone attualmente disoccupate, facendo in quest'ultimo caso riferimento alla precedente esperienza lavorativa), alcuni aspetti legati ai seguenti ambiti tematici:

1. **PROFILO PERSONALE:** distribuzione di genere, età status familiare, titolo di studio più recente conseguito presso l'Ateneo, Corso di Laurea frequentato e anno di conseguimento, nazionalità, provincia di residenza (se italiana), indirizzo scolastico del percorso precedente all'Università;
2. **PROFILO LAVORATIVO:** informazioni relative all'attività lavorativa attuale o all'ultima più recentemente ricoperta (tipologia di contratto, ruolo, settore, fascia di retribuzione mensile netta), eventuale cambio di attività o progresso di carriera;
3. **DISPARITÀ DI GENERE, DIFFICOLTÀ E SFIDE:** percezione degli stereotipi di genere nella società attuale associati a professioni ingegneristiche, influenza degli stessi sui propri obiettivi di carriera, principali sfide per le donne nel settore ingegneristico in termini di carriera, principali difficoltà effettivamente incontrate durante il proprio percorso di carriera, conciliazione tra vita lavorativa e personale ed eventuali difficoltà collegate;
4. **DALL'UNIVERSITÀ AL MONDO DEL LAVORO:** motivazioni principali per l'iscrizione ad un Corso di Laurea in ambito ingegneristico presso l'Università di Padova, valutazione dell'utilità delle competenze acquisite durante gli studi accademici e del titolo di studio nel proprio percorso lavorativo, valutazione di eventuali esperienze di stage/tirocinio svolte durante il percorso accademico, possibili azioni concrete da parte delle aziende per favorire il raccordo tra studi accademici e mondo del lavoro.
5. **LE PARI OPPORTUNITA' NEL MONDO DEL LAVORO:** pratiche di inclusione adottate dalla propria realtà lavorativa e loro efficacia, livello di coinvolgimento nella promozione della presenza femminile nell'ambito ingegneristico, influenza dei modelli femminili nella lotta agli stereotipi di genere nel settore.

Le domande presenti si focalizzano dunque maggiormente sull'esperienza lavorativa e sul rapporto con problematiche legate a stereotipi di genere, fornendo la possibilità anche a professionisti e laureati di indicare alcune possibili azioni concrete per una sempre maggiore inclusività e parità.

Le risposte al suddetto questionario saranno oggetto di un'ulteriore elaborazione in futuro, nell'ambito della Scuola di Ingegneria con la quale è stata costruita e somministrata l'indagine e in collaborazione con l'associazione Alumni e gli Ordini coinvolti.

## BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI

Per le ricerche bibliografiche e le analisi preliminari, nonché per la strutturazione delle indagini somministrate, sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti:

- Indagine *"L'universo femminile nell'ingegneria italiana"*, Dipartimento Centro Studi di Fondazione Consiglio Nazionale degli Ingegneri, febbraio 2023;
- Indagine *"Il punto di vista delle studentesse e degli studenti. Il percorso universitario tra i diversi generi e i corsi di studio"*, Commissione Statistica della Scuola di Ingegneria, Università degli Studi di Padova, anno accademico 2020-2021;
- Banca dati *Almalaurea* (<https://www.almalaurea.it/>) per dati relativi a Profilo e Condizione Occupazionale dei laureati dell'Università degli Studi di Padova nel settore scientifico STEM;
- Gaiaschi, C., Falcinelli, D., & Semenza, R. (2018). *Genere e carriere all'università degli Studi di Milano: il nodo critico dei ricercatori a tempo determinato e il buon esempio delle scienze della vita*. In *Saperi di genere: prospettive interdisciplinari su formazione, università, lavoro, politiche e movimenti sociali* (pp. 364-381). Università degli Studi di Trento.
- Makarova, E., Aeschlimann, B., & Herzog, W. (2019, July). *The gender gap in STEM fields: The impact of the gender stereotype of math and science on secondary students' career aspirations*. In *Frontiers in Education* (Vol. 4, p. 60). Frontiers Media SA;
- McKinnon, M., & O'Connell, C. (2020). *Perceptions of stereotypes applied to women who publicly communicate their STEM work*. *Humanities and social sciences communications*, 7(1).
- Wang, M. T., & Degol, J. (2013). *Motivational pathways to STEM career choices: Using expectancy-value perspective to understand individual and gender differences in STEM fields*. *Developmental review*, 33(4), 304-340;
- Report *"Stem, una sfida per l'Italia"*, Openpolis, 2021;
- Report *"#ValoreD4STEM"*, ValoreD, 2021;

Giacomo Vezzosi

Borsista di Ricerca

Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, Università degli Studi di Padova



Prof. Luigi Salmaso

Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, Università degli Studi di Padova

